

## ALLEGATI

PAGINA BIANCA

ALLEGATO A

ATTUAZIONE DELLA LEGGE SPECIALE  
PER LA CALABRIA

PAGINA BIANCA

## STRALCIO DELLA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO SULL'ESERCIZIO 1968

### 1. - PREMESSA

L'esercizio finanziario 1968 ha assunto il carattere di « esercizio di saldatura » fra la serie degli interventi realizzati nel dodicennio considerato dalla legge del 26 novembre 1955, n. 1177 (integrata dalla successiva legge 10 luglio 1962, n. 890), e i nuovi interventi da realizzare in attuazione della legge del 28 marzo 1968, n. 437. Ciò in corrispondenza a quanto stabilito negli ultimi documenti programmatici, che attribuivano alle residue disponibilità finanziarie prevalenti funzioni di integrazione e completamento delle opere in precedenza avviate, rinviando alle nuove provvidenze l'organico e massiccio sviluppo degli interventi. Il consuntivo delle attività svolte nel corso del 1968 risulta, pertanto, relativamente ridotto rispetto a quello degli anni precedenti, specie in termini di nuove approvazioni e appalti.

L'esercizio 1968 è stato caratterizzato dalla definitiva promulgazione, intervenuta il 28 marzo 1968, della legge n. 437 per gli ulteriori provvedimenti straordinari per la Calabria. Tale legge, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 20 aprile 1968, mentre conferma sostanzialmente le direttrici delle due precedenti per quanto attiene alle finalità da perseguire (cui aggiunge specifiche competenze di finanziamento per gli impianti e le attrezzature scientifiche e didattiche dell'istituenda Università degli studi della Calabria nonchè per l'annesso centro residenziale), porta notevoli innovazioni di ordine procedurale relativamente alla predisposizione dei programmi esecutivi, da formulare sulla scorta di direttive definite dagli organi per la Programmazione Economica, nonchè alla composizione e alle funzioni del nuovo Comitato Tecnico di Coordinamento. A quest'ultimo, infatti, vengono attribuiti oltre ai compiti di collaborazione con la Cassa per la formulazione di programmi e all'esame e parere sui singoli progetti esecutivi, la consultazione delle organizzazioni sindacali in merito ai programmi anzidetti, la redazione di piani d'intervento coordinato nei singoli bacini idrografici nonchè competenze consultive in ordine ai programmi di tutte le principali Amministrazioni che operano nella Regione.

Circa la composizione del citato Comitato Tecnico di Coordinamento la legge prescrive, in aggiunta ai membri precedenti, la partecipazione del Presidente del Comitato Regionale della Programmazione, del Direttore della Ragioneria Regionale dello Stato, nonchè quella di tre docenti universitari di materie pertinenti ai settori idraulico, geologico e forestale. La nomina dei nuovi componenti il Comitato si è conclusa nel mese di novembre del 1968.

Sempre nel novembre 1968 da parte del Comitato dei Ministri veniva concretamente affrontata la formulazione delle direttive di attuazione di cui all'art. 1 della citata legge

n. 437, in base alle quali procedere all'attività di programmazione. Al riguardo il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno ha nominato un apposito Gruppo di Lavoro, composto da rappresentanti dei Ministeri dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e Foreste, della Pubblica Istruzione, del Lavoro e della Previdenza Sociale, oltre che del Comitato dei Ministri e della Cassa, i cui lavori hanno subito posto in evidenza che la complessità e molteplicità dei problemi da affrontare richiedevano un lasso di tempo non breve, durante il quale l'entrata in vigore della legge sarebbe rimasta priva di concreta applicazione. Il Comitato dei Ministri disponeva quindi che si desse un primo sollecito avvio alle attività mediante la formulazione di « direttive provvisorie » per l'elaborazione di un programma per l'esercizio 1969, per gli interventi più indispensabili e urgenti volti a:

– assicurare la piena efficacia e conservazione delle opere già realizzate nei vari settori di intervento, attraverso la programmazione delle attività di manutenzione e degli interventi di completamento necessari a tali fini, con precipuo richiamo alle necessità di manutenzione delle opere idrauliche e forestali;

– effettuare la programmazione degli interventi più indispensabili e urgenti fra quelli già previsti in precedenti programmi esecutivi della legge n. 1177 e non attuati per esaurimento delle disponibilità specifiche, con particolare riguardo alla loro funzione integrativa rispetto alle opere già realizzate;

– proseguire l'attività di assistenza tecnica in corso, avviando, nel contempo, quanto necessario per dare una prima concreta attuazione alle nuove finalità previste dall'art. 2 lettera e) della legge.

Sulla scorta di tali indirizzi il Gruppo di Lavoro ha sollecitamente portato a termine lo schema di « direttive provvisorie » (sul quale si è espresso anche il Comitato Regionale della Programmazione) che sono state definitivamente formulate — tenendo conto delle proposte del citato Comitato — il 27 novembre 1968 dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno e, quindi, trasmesse al C.I.P.E. <sup>(1)</sup>, secondo quanto stabilito dalla legge. Nelle more dell'approvazione del documento, la Cassa, d'intesa con il Comitato Tecnico di Coordinamento, ha predisposto tutti gli elementi per la formulazione del 1° *Programma esecutivo*.

Parallelamente è proseguito lo studio dei problemi attinenti alla formulazione delle direttive definitive, che potranno essere completate agli inizi del 1969.

## 2. - LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

### 2.1. - GENERALITÀ.

Va inizialmente premesso che le esigenze operative di alcuni settori hanno richiesto un ulteriore affinamento dei programmi e perciò la ripartizione delle assegnazioni per settori d'intervento è stata nuovamente modificata rispetto a quella esposta nella precedente *Relazione*. Infatti, a chiusura dell'esercizio 1967, lo stanziamento per i *consolidamenti e tra-*

(1) Il C.I.P.E. ha approvato le « direttive provvisorie » nella riunione del 30 gennaio 1969.

sferimenti di abitati non consentiva di fronteggiare alcune situazioni di particolare urgenza e analoga situazione, peraltro di dimensioni più ridotte, si presentava per l'assistenza tecnica.

Il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno ha, pertanto, approvato nella seduta del 26 aprile 1968 la nuova ripartizione, così come riportata nella tabella 1.

TABELLA 1. - Ripartizione delle assegnazioni

(Milioni di lire)

SETTORI DI INTERVENTO	Piano precedente di riparto	Nuovo piano di riparto
Studi e ricerche .....	4.350	4.350
Assistenza tecnica .....	2.150	2.200
Istruzione professionale .....	10.100	10.100
Opere di conservazione del suolo .....	115.000	116.100
Opere di valorizzazione agricola .....	30.100	30.100
Opere di potenziamento delle infrastrutture .....	27.540	27.540
Consolidamento e trasferimento di abitati .....	25.140	26.140
Sussidi per opere private di miglioramento fondiario .....	54.770	54.700
Spese di carattere generale .....	2.420	2.344
TOTALE...	271.570	273.644
Proventi maturati al 31 dicembre 1967 e non ancora programmati .....	2.074	—
TOTALE GENERALE...	273.644	273.644

Dalla tabella 2 si rileva che i progetti approvati nel corso del 1968 nel settore delle opere pubbliche ammontano a 10,4 miliardi di lire; aggiungendo a tale importo 3,2 miliardi di lire, relativi alle approvazioni e alle concessioni dei contributi a carico della legge per opere private di miglioramento fondiario (tabella 3), l'insieme dei progetti di opere approvati e di sussidi di miglioramento fondiario ammontano a 13,6 miliardi di lire. Gli investimenti relativi sono pari a circa 20 miliardi di lire.

Il 54 % del totale delle opere pubbliche approvate interessa il settore della conservazione del suolo e principalmente le opere idraulico-forestali e il rimboschimento; seguono nell'ordine le opere di potenziamento delle infrastrutture (20,3 %), quelle irrigue (15,5 %) e quindi, in misura meno rilevante, gli altri settori. Più consistente è stato il complesso degli appalti definiti nel corso dell'esercizio; anch'essi interessano prevalentemente il settore delle opere di conservazione del suolo (61,2 %).

Al 31 dicembre 1968 i progetti approvati e i lavori appaltati (al lordo del ribasso d'asta) ammontano per il settore delle opere pubbliche rispettivamente a 212 ed a 205 miliardi di lire (tabella 2). I progetti di miglioramento fondiario complessivamente approvati al 31 dicembre 1968 al netto di revoche, rappresentano un ulteriore impegno a carico della Legge Speciale di 57 miliardi di lire, corrispondenti a un investimento complessivo di 93,6 mi-

TABELLA 2. - Progetti approvati e lavori appaltati al 31 dicembre 1968

(Importi in milioni di lire)

O P E R E	Nel 1968						Al 31 dicembre 1968					
	Progetti approvati			Lavori appaltati (a)			Progetti approvati			Lavori appaltati (a)		
	Nu- mero	Importo	%	Nu- mero	Importo	%	Nu- mero	Importo	%	Nu- mero	Importo	%
Opere di conservazione del suolo:												
- idrauliche . . . . .	9	1.041	10,0	21	2.439	18,8	208	21.635	10,2	204	20.932	10,2
- sistemazioni montane	24	4.564	43,9	31	5.507	42,4	864	101.851	48,1	864	101.812	49,7
Opere irrigue . . . . .	2	1.606	15,5	3	1.713	13,2	39	26.836	12,7	35	23.818	11,6
Opere stradali . . . . .	15	1.760	16,9	10	1.668	12,8	160	25.285	11,9	141	23.340	11,4
Opere civili . . . . .	6	357	3,4	9	467	3,6	50	3.776	1,8	40	3.375	1,7
Consolidamento e tra- sferimento di abitati:												
- opere pubbliche . . .	5	472	4,5	25	1.042	8,0	487	24.915	11,8	481	24.592	12,0
- contributi per ricostru- zione di alloggi in abi- tati trasferiti . . . . .	20	(b) 104	1,0	20	(b) 104	0,8	804	(b) 3.151	1,5	804	(b) 3.151	1,6
- studi e ricerche . . . .	9	494	4,8	4	50	0,4	130	4.214	2,0	124	3.752	1,8
TOTALE . . . . .	90	10.398	100,0	123	12.990	100,0	2.742	211.663	100,0	2.693	204.772	100,0

(a) Importo al lordo del ribasso d'asta ma compresi i lavori concessi in amministrazione diretta.  
 (b) Trattasi del valore dei contributi approvati e liquidati.

liardi di lire. Infine, se si tiene conto anche dei provvedimenti deliberati nei settori dell'assistenza tecnica (2,2 miliardi di lire) e dell'istruzione professionale (9,1 miliardi di lire), il totale delle approvazioni al 31 dicembre 1968 sale a circa 280 miliardi di lire. Depurando tale cifra delle quote a carico dei privati e dei ribassi d'asta, gli impegni effettivi a carico della Legge Calabria ammontano a 264 miliardi di lire.

Nel settore delle opere pubbliche il valore dei lavori ultimati raggiunge, alla fine dell'esercizio 1968, 122 miliardi di lire circa, mentre in quello delle opere private di miglioramento fondiario l'importo delle opere collaudate ammonta a circa 64 miliardi, a fronte dei quali è stato liquidato un contributo di circa 42 miliardi a carico della Legge Speciale.

Nel corso del 1968 si è verificato il più alto livello dei ritmi operativi dell'intero periodo di attuazione della legge. L'ammontare delle somme erogate dalla Cassa nell'esercizio, che sia pure approssimativamente rispecchia l'entità dei lavori eseguiti, è risultato infatti di ben 25 miliardi di lire, contro una media annua di circa 15 miliardi del precedente dodicennio. La realizzazione degli interventi ha richiesto, a tutto il 31 dicembre 1968, 39,2 milioni di giornate-operaio, delle quali 2,4 milioni nel corso dell'ultimo esercizio.



**TABELLA 3. - Opere di miglioramento fondiario. Contributi deliberati e liquidati<sup>(a)</sup>  
al 31 dicembre 1968: ripartizione per anno**

(Importi in milioni di lire)

ANNI	Contributi deliberati			Contributi liquidati		
	Numero (b)	Costo delle opere (b)	Importo	Numero (c)	Costo delle opere (c)	Importo
Al 31 dicembre 1958.....	8.974	14.071	9.113	1.409	1.610	1.154
1959.....	5.069	8.237	5.227	3.481	5.047	3.314
1960.....	8.691	13.145	8.436	5.314	7.826	5.046
1961.....	10.259	16.446	10.934	6.286	9.000	5.799
1962.....	6.809	9.810	6.590	6.281	9.252	6.088
1963.....	3.171	6.358	4.245	5.661	8.070	5.404
1964.....	- 536	- 166	- 96	4.232	3.366	4.920
1965.....	677	5.516	3.454	1.955	3.563	2.363
1966.....	1.689	5.293	3.480	1.734	3.693	2.418
1967.....	641	5.974	2.484	1.714	3.664	2.390
1968.....	1.845	8.961	3.171	2.053	4.807	3.059
TOTALE...	47.289	93.645	57.038	40.720	63.898	41.955

(a) Le serie storiche delle opere approvate e liquidate, classificate per data di impegno contabile, non sono confrontabili con quelle esposte nella situazione a tutto il 31 dicembre 1967.

(b) 61 progetti sono finanziati per un importo di 308 milioni di lire sui fondi della Legge ordinaria Cassa e per la parte integrativa del contributo sui fondi della Legge Speciale Calabria.

(c) 944 progetti sono finanziati per un importo di 8.221 milioni di lire sui fondi della Legge ordinaria Cassa e per la parte integrativa del contributo sui fondi della Legge Speciale Calabria.

## 2.2. - OPERE DI CONSERVAZIONE DEL SUOLO.

2.2.1. - *Sistemazioni montane.* - Nel corso dell'esercizio sono stati assunti, per l'attività del settore, impegni finanziari per un importo complessivo di 4,6 miliardi di lire, così ripartito:

- interventi di manutenzione e integrazione .....	2.925	milioni di lire
- nuovi interventi .....	924	» » »
- vivai e acquisto piantine.....	367	» » »
- perizie suppletive .....	348	» » »

Come già nell'esercizio precedente, la quota maggiore della spesa è stata assorbita dagli interventi di manutenzione e integrazione; questo allo scopo di assicurare l'ordinaria coltura fino al 1970-71 a circa 11.500 ha. di rimboschimenti e rinsaldamento di superfici franose, il cui ciclo d'impianto o di prima manutenzione è venuto a scadere nel corso del 1968.

D'altra parte, data la limitatezza delle residue disponibilità per il settore nell'ambito della legge n. 1177, non è stato possibile dare un apprezzabile incremento a nuovi interventi nella misura raggiunta nei precedenti esercizi. Le nuove opere finanziate rappresentano, infatti, solo il 20 % circa del complesso degli impegni e riguardano la prosecuzione di interventi di natura idraulico-connessa (304 milioni di lire nei bacini Raganello, Avena-Saraceno, Cino-Colognati, S. Elia-Molaro) e idraulico-forestale (rimboschimenti di 480 ha.

e consolidamento di 30 ha. di terreni franosi nei bacini Bagni di S. Eufemia, Tacina, Melito e del Catocastro al Corvino), nonché la costruzione di tronchi di strade di servizio forestale (11 km nei bacini Lao e Lipuda).

2.2.2. - *Opere idrauliche nelle zone vallive.* - L'attività nel settore durante il 1968 ha riguardato essenzialmente interventi integrativi e complementari di opere già in precedenza realizzate nei vari corsi d'acqua della regione. In tale quadro rientrano i progetti per interventi saltuari nel Bagni di S. Eufemia, nel Savuto, nel Lamato, nel Tiro Grando, nel Malfrancato, nel Raganello, nel Mucone, nel Crati e nel S. Paolo di Gerace.

### 2.3. - OPERE DI VALORIZZAZIONE AGRICOLA.

Durante il 1968 è stato approvato il progetto per il completamento dell'impianto irriguo del LA VERDE il cui primo lotto è già in avanzata fase di costruzione. Trattasi di uno degli schemi irrigui a notevole suscettività ricadente nella fascia jonica reggina, dove l'utilizzazione dell'acqua è assicurata dall'elevato grado di trasformazione delle aziende.

Altro intervento, anche se di modesta entità, è quello rivolto alla costruzione dell'opera di presa delle acque subalvee del torrente Saraceno, nel comprensorio della Comunità montana del Ferro e dello Sparviero, che consentirà una più razionale irrigazione di circa 200 ha. di agrumeti in comune di Trebisacce.

Sono stati infine approntati i progetti di massima e parte di quelli esecutivi connessi con lo schema di utilizzazione promiscua delle acque silane sul versante jonico catanzarese, studiato congiuntamente dall'E.N.E.L. e dalla Cassa. Tale schema è essenzialmente inteso da un lato, a fornire la copertura dei fabbisogni irrigui dei territori costituiti dalla fascia compresa tra il torrente Valenza a nord del Neto e la punta di Copanello, per un totale di oltre 30.000 ha. dominati; dall'altro, a soddisfare i fabbisogni idrici del nucleo industriale di Crotona. In tale quadro si inserisce, inoltre, un notevole incremento della produzione idroelettrica del complesso silano.

### 2.4. - OPERE PER IL POTENZIAMENTO DELLE ALTRE INFRASTRUTTURE.

2.4.1. - *Opere stradali.* - Con il finanziamento approvato durante il 1968 il complesso delle strade raggiunge uno sviluppo di circa 880 km. Le strade per le quali i lavori risultano appaltati si sviluppano per 845 km. circa mentre quelle già ultimate superano i 700 km.

Le principali strade finanziate nel corso del 1968 sono: in provincia di Cosenza il completamento della importante arteria Rossano-Giamberga, la variante per Fuscaldo ed una integrazione alla viabilità nel comprensorio del Lao; nel catanzarese l'ammodernamento della strada per Cassari e nella Piana di Acquaro il prolungamento e miglioramento della viabilità; in provincia di Reggio Calabria, infine, la costruzione della strada di Cabanna, quella di penetrazione in Agro di Gioia Tauro, le strade di Serravecchia, di Scriforo e di S. Salvatore di Cataforio.

2.4.2. - *Opere civili.* - È proseguita durante il 1968 l'attuazione del piano per l'edilizia scolastica rurale: è stata infatti approvata la realizzazione di altre 3 scuole interessanti i comuni di Falconara Albanese, Luzzi e Zumpano.

È stato inoltre finanziato, nel comprensorio della Bassa Valle del Lao, il centro di servizio di Verbicaro che si affianca a quello già esistente di Marcellinara.

### 2.5. - CONSOLIDAMENTI E TRASFERIMENTI DI ABITATI.

Poichè fin dall'inizio del 1968 era stata assorbita la maggior parte dello stanziamento disponibile per questi settori, l'attività nel corso dell'esercizio ha interessato esclusivamente il completamento dei lavori che presentavano carattere di estrema urgenza.

### 2.6. - OPERE PRIVATE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO.

Nel corso del 1968 i contributi deliberati al netto delle revoche ammontano a 3,2 miliardi di lire, a fronte di un costo di opere pari a oltre 8,9 miliardi di lire.

Durante il 1968 il ritmo operativo nel settore, anche se più intenso di quello verificatosi nel 1967, è risultato piuttosto contenuto rispetto agli esercizi precedenti, soprattutto perchè nei territori maggiormente interessati dallo sviluppo agricolo intervengono sistematicamente le provvidenze della Cassa, per cui sui fondi della Legge Speciale gravano esclusivamente i maggiori interventi previsti dalla stessa.

## 3. - LE ATTIVITÀ NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DEL FATTORE UMANO

### 3.1. - GENERALITÀ.

Per l'attuazione del programma di intervento nel settore della formazione professionale e delle attività sociali e educative è stato assicurato uno stanziamento di 10,1 miliardi di lire.

Al 31 dicembre 1968 gli impegni assunti ammontano a 9,1 miliardi di lire e le disponibilità residue a 1 miliardo di lire circa. Tali disponibilità saranno interamente assorbite per far fronte all'onere relativo alle perizie di completamento delle scuole professionali di Stato per l'industria e per il commercio.

### 3.2. - ISTRUZIONE PROFESSIONALE DI STATO.

3.2.1. - *Istruzione pre-professionale.* - Lo stanziamento di programma di 2 miliardi di lire è stato utilizzato per finanziare centri nei comuni di Briatico, Botricello, Rocca di Neto, S. Vito Jonico, Fiumefreddo Bruzio, Morano Calabro, S. Lucido, S. Pietro in Guarano, Bova Marina, Gioiosa Jonica, Motta S. Giovanni, Scilla.

3.2.2. - *Istruzione professionale agraria.* - Con lo stanziamento di programma di 850 milioni di lire sono stati approvati i progetti concernenti la realizzazione di sezioni di economia domestica e il potenziamento di scuole già esistenti nei comuni di Belcastro, Catanzaro, Falerna, Sambiase, Soveria Mannelli, Cosenza, S. Giovanni in Fiore, S. Marco Argentano, Sibari, Gioiosa Jonica, Monasterace Marina, Taurianova.

3.2.3. - *Istituti professionali industriali e commerciali.* - Con lo stanziamento di programma di 2,6 miliardi di lire sono stati approvati 18 progetti concernenti la realizzazione e l'at-

trezzatura di scuole industriali (Catanzaro, Nicastro, Vibo Valentia, Castrovillari, Fuscaldo Marina, Montalto Uffugo, Paola, S. Giovanni in Fiore, Cassano Jonico, Acri, Bovalino, Locri, Palmi, Siderno, Villa S. Giovanni) e di istituti professionali commerciali (Cosenza, Castrovillari, Paola, Gioia Tauro e Taurianova).

### 3.3. - CENTRI DI ADDESTRAMENTO.

3.3.1. - *Centro Interaziendale di Reggio Calabria.* - Il Centro Interaziendale di Reggio Calabria fruisce dello stanziamento di 1,5 miliardi di lire (già interamente impegnati), precedentemente previsti per la costruzione di un Centro di addestramento per emigrati. La spesa relativa al completamento del Centro e quelle di gestione a carico della Cassa sono state previste nei programmi formulati conformemente alle direttive fissate dal *Piano di coordinamento degli interventi pubblici nel Mezzogiorno.*

3.3.2. - *Centri di addestramento nel settore delle opere pubbliche e servizi.* - Lo stanziamento di programma di 950 milioni di lire è interamente impegnato per i centri E.N.A.L.C. di Reggio Calabria e di Catanzaro nonché per altre iniziative ricadenti nei comuni di: Catanzaro, Cerenzia, Maida, Soveria Mannelli, Torre di Ruggiero, Camigliatello Silano, Roggiano Gravina, Rossano Calabro, Locri, Reggio Calabria e Villa S. Giovanni.

3.3.3. - *Centro di addestramento a carattere polivalente (Cosenza).* - Con lo stanziamento di programma di 1,3 miliardi di lire si è proceduto all'acquisto dell'area su cui dovrà sorgere il Centro, mentre il progetto (1 miliardo di lire) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa e è in corso il relativo appalto.

### 3.4. - ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E ASSISTENZA.

3.4.1. - *Centri di addestramento per operatori agricoli e contributi ad Enti specializzati.* - Lo stanziamento di 420 milioni di lire è stato interamente impegnato per attività varie di assistenza, soprattutto nel mondo rurale, nel campo della formazione giovanile, in quello della lotta contro l'analfabetismo, ecc.

*ALLEGATO B*

**ATTUAZIONE DELLA LEGGE SPECIALE  
PER LA SARDEGNA**

PAGINA BIANCA

STRALCIO DEL QUARTO RAPPORTO  
SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RINASCITA  
ECONOMICA E SOCIALE DELLA SARDEGNA  
AL 31 DICEMBRE 1967

1. - PREMESSA

La Regione autonoma della Sardegna, ai sensi di quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 259 del Testo Unico delle leggi sul Mezzogiorno — approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 1967, n. 1523 — ha inviato al Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno il *Rapporto sull'attuazione del Piano di rinascita economica e sociale* che il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord deve presentare al Parlamento in allegato alla *Relazione sull'attuazione del Piano di coordinamento degli interventi pubblici nel Mezzogiorno*.

Tale *Rapporto* è il quarto che l'Amministrazione regionale redige e dà conto dello stato di attuazione degli interventi previsti nei primi tre programmi esecutivi, i cui stanziamenti, come è noto, ammontano complessivamente a 157,5 miliardi di lire.

2. - LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

2.1. - AGRICOLTURA.

L'attuazione dei primi tre programmi esecutivi nel settore agricolo ha registrato, nel corso del 1967, una notevole accelerazione rispetto al passato. Si sono avuti, infatti, incrementi del 47,6 %, del 40,9 % e del 78,5 % rispettivamente per il deliberato, l'impegnato e l'erogato. Nonostante tali incrementi non è però possibile esprimere un giudizio di sintesi decisamente positivo ove si consideri che, rispetto agli stanziamenti complessivi di settore, le tre suddette fasi di attuazione dei programmi hanno raggiunto nel 1967 livelli del 62,4 %, del 58,6 % e del 26,7 %. Tali valori percentuali, mentre da un lato ridimensionano il significato degli incrementi registrati, dall'altro inducono ad affermare che il settore stenta ancora a raggiungere un ritmo adeguato, non solo rispetto a quello medio raggiunto dall'intero processo di attuazione, ma anche e soprattutto rispetto alle esigenze e alle possibilità del settore.

Giova a tal fine mettere in rilievo che le percentuali del deliberato, dell'impegnato e dell'erogato durante il 1967, rappresentano appena il 20,2 %, il 17 % e l'11,7 % dello stanziamento globale previsto per tale settore.

TABELLA 1. - Agricoltura. Stato di attuazione degli interventi al 31 dicembre 1967

(Milioni di lire)

V O C I	Stanziamen- ti previsti dal primo, dal secondo e dal terzo pro- gramma ese- cutivo	Approvati		Erogazioni
		Totale	Per i quali esiste l'im- pegno di spesa	
<i>Infrastrutture</i>				
Opere pubbliche di bonifica in comprensori irrigui . . . . .	14.070	9.660	9.048	5.099
Opere pubbliche in territori non irrigui . . . . .	7.240	2.857	2.236	828
- strade . . . . .	3.997	2.547	1.935	725
- elettrodotti . . . . .	548	223	223	57
- sistemazione di corsi d'acqua e ricerche idriche . . . . .	1.195	87	78	46
- opere dipendenti da piani zonali . . . . .	1.500	—	—	—
Valorizzazione forestale . . . . .	2.600	2.345	2.345	1.674
Parco Nazionale del Gennargentu . . . . .	500	—	—	—
Iniziative di riordino fondiario . . . . .	1.055	400	330	178
<b>TOTALE INFRASTRUTTURE . . .</b>	<b>25.465</b>	<b>15.262</b>	<b>13.959</b>	<b>7.779</b>
<i>Incentivi alla iniziativa privata</i>				
Piani organici di trasformazione aziendale . . . . .	8.050	7.810	7.550	1.788
Impianti e attrezzature cooperative di mercato:				
- contributi . . . . .	4.235	2.031	2.031	779
- mutui . . . . .	2.365	1.805	1.805	1.275
Interventi creditizi . . . . .	3.065	900	655	252
Miglioramento e risanamento del patrimonio zootecnico .	400	200	200	—
<b>TOTALE INCENTIVI . . .</b>	<b>18.115</b>	<b>12.746</b>	<b>12.241</b>	<b>4.094</b>
<i>Altri interventi</i>				
Acquisto, trasformazione e assegnazione di terreni ad agri- coltori non proprietari . . . . .	800	—	—	—
Aziende dimostrative . . . . .	755	69	69	40
Miglioramento estensivo dei pascoli . . . . .	1.400	635	635	288
Deferulizzazione dei pascoli . . . . .	1.130	1.097	1.097	665
Studi di carattere generale . . . . .	305	281	195	54
Valorizzazione di terreni di proprietà degli enti locali . . .	700	156	156	—
Ricerche sperimentali applicate . . . . .	480	448	448	189
<b>TOTALE ALTRI INTERVENTI . . .</b>	<b>5.570</b>	<b>2.686</b>	<b>2.600</b>	<b>1.236</b>
<b>TOTALE GENERALE . . .</b>	<b>49.150</b>	<b>30.694</b>	<b>28.800</b>	<b>13.109</b>



Le difficoltà che hanno determinato la situazione sopra delineata sono imputabili a un complesso di cause di varia natura, sia di carattere oggettivo (struttura degli interventi), sia di carattere soggettivo (procedure, strumentazione operativa, promozione, coordinamento, ecc.).

Al riguardo occorre innanzitutto osservare che la struttura degli stanziamenti in agricoltura, riguardanti questa prima fase della programmazione, è caratterizzata da una prevalenza degli interventi in *infrastrutture* (51,8 % contro il 36,9 % degli *incentivi all'iniziativa privata* e l'11,3 % degli *altri interventi*) che, come è noto, comportano tempi tecnici di realizzazione notevolmente più lunghi di quelli relativi agli altri tipi di intervento. Inoltre va rilevato che anche per gli altri tipi di intervento in agricoltura i tempi tecnici di attuazione sono generalmente più lunghi che nei settori extragricoli.

Sin qui le cause obiettive che impediscono al settore un ritmo di attuazione soddisfacente; tuttavia, accanto a queste, esistono precise responsabilità nel ritardo degli interventi attribuibili a tutti gli organismi preposti all'attuazione: da quelli che nell'attuazione hanno compiti di direzione, promozione e coordinamento (assessorati regionali competenti) a quelli operativi (Ente di sviluppo, consorzi, ispettorati, enti locali, ecc.).

Comunque, al 31 dicembre 1967, a fronte di uno stanziamento complessivo di 49.150 milioni di lire, erano stati approvati interventi per un ammontare di 30.694 milioni, pari al 62,5 % di quelli programmati, e assunti impegni di spesa per 28.800 milioni; vale a dire che nel corso del 1967 questi ultimi sono aumentati del 38 % rispetto agli impegni assunti al 31 dicembre 1966. Infine, le erogazioni ammontavano a 13.109 milioni di lire, essendo quasi raddoppiate rispetto a quelle di fine 1966 (tabella 1).

Appare evidente come all'evoluzione del processo di attuazione del settore abbiano contribuito in misura determinante gli *incentivi all'iniziativa privata* e gli *altri interventi*, mentre l'apporto degli interventi in *infrastrutture* è stato largamente inferiore, specialmente se commisurato alla importanza che tale categoria riveste nel quadro degli stanziamenti programmati.

Nell'ambito delle singole categorie d'intervento, quella delle *opere pubbliche in comprensori irrigui* assorbe la maggiore quota di stanziamenti (28,6 %) e, come tale, condiziona largamente il processo di attuazione nell'intero settore. Ad essa, quindi, è da attribuire in gran parte la scarsa dinamicità e l'insoddisfacente livello raggiunto dal settore agricolo nella realizzazione degli interventi programmati. I dati esposti nella tabella 1 denunciano, infatti, rispetto al 31 dicembre 1966, una brusca battuta di arresto negli impegni di spesa, accompagnata da una variazione nel volume delle erogazioni inferiore ai 2 miliardi di lire che ha riguardato essenzialmente la galleria Temo-Cuga (404 milioni), le opere di distribuzione irrigua e sistemazione previste per Terralba (348 milioni), le reti irrigue e scolanti del Campidano del Flumendosa (693 milioni), la rete scolante del Liscia (174 milioni) e la sistemazione idraulica di Tortoli (137 milioni).

Tale situazione richiede una decisa azione propulsiva dell'Assessorato competente, sia nell'ambito della sua diretta sfera di competenza, sia nei confronti dei consorzi di bonifica interessati, rivolta ad abbreviare i troppo lunghi tempi tecnico-burocratici che hanno fin qui costituito il maggiore elemento frenante dell'attuazione di alcune opere di particolare importanza (diga sul Rio Mannu di Pattada, diga sul Sologo, canalizzazione di adduzione e distribuzione nella media valle del Tirso, ecc.).

Anche per le *opere pubbliche in territori non irrigui* è possibile rilevare un andamento nel complesso decisamente negativo, benchè caratterizzato da aspetti e dimensioni di natura diversa da quelli rilevati nell'analisi della precedente categoria di intervento. In particolare, nel corso del 1967 gli impegni sono passati dal 21 % al 30,9 % e le erogazioni dall'8,7 % all'11,4 % del relativo stanziamento di programma.

Tale andamento è stato caratterizzato dalla assoluta staticità registrata nell'attuazione degli interventi relativi alla sistemazione dei corsi d'acqua e alle ricerche idriche e, in particolare, alle opere dipendenti da piani zionali, che in complesso assorbono oltre il 37 % dello stanziamento globale previsto per la categoria in esame (7.240 milioni).

I motivi di tale staticità sono da ricercarsi oltre che nelle difficoltà obiettive connesse ai tempi tecnici richiesti per la realizzazione di tali tipi di intervento, anche, e soprattutto, nel ritardo verificatosi nelle fasi di affidamento e di elaborazione dei relativi studi che rappresentano lo strumento tecnico ed il presupposto necessario per l'attuazione degli interventi stessi. A questo riguardo si pone in termini di indifferibile esigenza una più sollecita ed incisiva azione da parte degli assessorati competenti.

Per quanto attiene al *miglioramento estensivo dei pascoli* nei terreni comunali, le somme impegnate sono passate dal 35,9 % al 45,4 % e quelle erogate dal 12,3 % al 20,6 % del relativo stanziamento; tali variazioni sono espressione di una situazione che riflette aspetti negativi del tutto analoghi a quelli evidenziati per la categoria delle opere pubbliche in territori non irrigui.

Lo sfavorevole andamento del processo di attuazione dei suddetti interventi è stato, peraltro, almeno in parte neutralizzato da un andamento relativamente favorevole di altre categorie di intervento, tra le quali i *piani organici di trasformazione aziendale*, gli *impianti e attrezzature cooperative di mercato*, la *valorizzazione forestale* e la *deferulizzazione dei pascoli*.

Ciò è stato reso possibile dalla particolare dinamicità verificatasi nel corso del 1967, durante il quale gli impegni relativi alle categorie in esame sono passati, con riferimento al relativo stanziamento di programma, dal 46,5 % all'80,7 %, mentre quelli medi riferiti all'intero settore sono passati dal 41,6 % al 58,6 %.

Caratteristica comune a queste categorie di opere è quella della possibilità di una sollecita progettazione, connessa a un tipo di imprenditorialità pubblica (forestazione, demanializzazione e deferulizzazione) e privata (impianti ed attrezzature cooperative di mercato) che consente un rapido superamento dei tempi morti intercorrenti fra la decisione programmata e la redazione del progetto.

Per quanto concerne, infine, gli *interventi creditizi*, va osservato che essi sono regolati da convenzione con gli istituti di credito. Questi hanno il compito di concedere mutui ai beneficiari del contributo per la realizzazione dei piani organici di trasformazione aziendale e alle amministrazioni locali per la valorizzazione produttiva dei terreni di proprietà comunale. Pertanto, essendo la concessione del contributo in conto interessi strettamente connessa alla concessione del contributo in conto capitale, l'attuazione degli interventi creditizi è condizionata dal grado di attuazione delle opere sopraindicate.

A fronte degli impegni di spesa (28.800 milioni) assunti a tutto il 31 dicembre 1967, sono stati promossi investimenti per 32.055 milioni di lire. Di questi, 28.137 milioni (87,8 %) sono a carico dei fondi pubblici e 3.918 milioni (12,2 %) a carico dei privati. Nell'ambito dei fondi pubblici, gli interventi a valere sui fondi della legge n. 588 (27.381 milioni) incidono per il 97,3 %, quelli a carico del bilancio ordinario della Regione (721 milioni) rappresentano il 2,6 %, mentre l'apporto dell'Amministrazione ordinaria (35 milioni) ha giocato un ruolo del tutto marginale, con appena lo 0,1 %.

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nel corso del 1967, il volume globale degli investimenti eseguiti o in corso di esecuzione si è incrementato di 9.253 milioni di lire (40,6 %) rispetto al 1966.

Tra i vari tipi di intervento, ancora una volta sono stati gli *incentivi all'iniziativa privata* a mostrare una maggiore dinamicità di attuazione. Infatti gli investimenti che godono di contributi in conto capitale, realizzati o in corso di realizzazione da parte di imprendi-

tori privati, singoli o associati, rappresentano il 49,9 % del totale degli investimenti del settore (15.998 in milioni di lire).

Diverso è stato il comportamento degli investimenti in *infrastrutture*, per cui, a fronte di uno stanziamento programmato pari al 51,8 % di quello complessivo di settore, gli investimenti promossi rappresentano solo il 43,7 % di quelli globali realizzati nel settore stesso.

Modesto, infine, l'ammontare degli investimenti realizzati nel settore degli *altri interventi* (2.035 milioni, pari al 6,4 % del totale).

## 2.2. - INDUSTRIA.

Con il lento superamento di talune difficoltà, che nel passato avevano rallentato la realizzazione di alcuni tipi di intervento, l'attuazione dei programmi predisposti per l'industria sembra in complesso avviarsi verso livelli ampiamente soddisfacenti.

Tale giudizio è confortato sia dai dati relativi allo stato di attuazione raggiunto dal settore (90,5 %, 73,9 %, 50 % rispettivamente per il deliberato, l'impegnato e

TABELLA 2. - Industria. Stato di attuazione degli interventi al 31 dicembre 1967

(Milioni di lire)

V O C I	Stanziamenti previsti dal primo, dal secondo e dal terzo programma esecutivo	Approvati		Erogazioni
		Totale	Per i quali esiste l'im- pegno di spesa	
<i>Infrastrutture</i>				
Opere infrastrutturali nell'Area e nei Nuclei di sviluppo industriale:				
- portuali .....	85	85	—	—
- stradali .....	866	585	73	33
- idriche .....	1.629	910	342	270
- ferroviarie .....	250	250	—	—
- varie .....	420	420	—	—
TOTALE INFRASTRUTTURE ...	3.250	2.250	415	303
<i>Incentivi alla iniziativa privata</i>				
Contributi in conto capitale .....	28.000	28.000	23.229	13.854
Prestiti di esercizio .....	3.750	3.750	3.750	3.250
Ricerche straordinarie minerarie .....	2.250	1.294	971	957
TOTALE INCENTIVI ...	34.000	33.044	27.950	18.061
<i>Altri interventi</i>				
Partecipazione al capitale della S.F.I.R.S. ....	4.500	2.500	2.500	2.500
TOTALE GENERALE ...	41.750	37.794	30.865	20.864

l'erogato, rispetto allo stanziamento di programma, contro il 73,6 %, il 63,8 % e il 36 % della media generale relativa alle stesse fasi dell'intero processo di attuazione), sia da quelli relativi agli incrementi percentuali registrati tra il 1966 ed il 1967 (101,4 %, 121,1 %, 70,5 % contro il 53,7 %, 54,5 %, 70,6 % della media generale).

Dall'esame delle varie categorie di intervento si rileva che per le *infrastrutture industriali*, pur essendo state rimosse le difficoltà sottolineate nel precedente *Rapporto* (programmi Cassa e piani regolatori), si è ancora alla fase della predisposizione dei progetti esecutivi. Gli *altri interventi*, che riguardano unicamente la partecipazione al capitale della S.F.I.R.S., denunciano una situazione stazionaria, che riflette le difficoltà che tale organismo incontra nell'avvio della propria attività operativa.

Per contro, un andamento notevolmente sostenuto caratterizza l'attuazione degli interventi relativi alla categoria degli *incentivi all'iniziativa privata*.

Dall'analisi dei dati esposti nella tabella 2 emerge, infatti, che al 31 dicembre 1967 gli interventi deliberati ammontavano complessivamente a 37.794 milioni di lire, con un'incidenza sugli stanziamenti globali di settore (41.750 milioni) di oltre il 90 %; mentre gli impegni di spesa (30.865 milioni) rappresentavano circa il 74 % dello stanziamento e poco meno dell'82 % degli interventi deliberati. In questo quadro le erogazioni, che hanno raggiunto un livello di poco inferiore ai 21 miliardi, incidono per il 50 % sulle disponibilità di settore, per il 55 % sul deliberato e per il 67,6 % sulle somme impegnate.

Tali valori, se raffrontati ai livelli raggiunti a tutto il 1966, stanno ad indicare come nel 1967 il settore industriale sia stato praticamente caratterizzato da una marcata accelerazione nei ritmi di attuazione.

In particolare, nel corso dell'anno sono stati deliberati interventi per 19 miliardi, assunti impegni di spesa per 16,9 miliardi e effettuate erogazioni per 8,6 miliardi.

Dall'esame dei dati contenuti nella citata tabella 2 è possibile rilevare che per gli interventi concernenti le *infrastrutture industriali*, le *ricerche minerarie straordinarie* e la S.F.I.R.S., considerati nel loro insieme, a fronte di un volume complessivo di stanziamenti di 10.000 milioni, sono state assunte delibere per 6.044 milioni (60 %), impegni di spesa per 3.886 milioni (38,9 %) e effettuate erogazioni per 3.760 milioni (37,6 %).

I valori percentuali sopraindicati denotano, peraltro, per ciascuna delle fasi in cui si articola l'attuazione, scarti negativi estremamente elevati rispetto ai già evidenziati valori medi di settore; essi, infatti, non si discostano sostanzialmente da quelli riscontrabili a fine 1966 e denunciano, quindi, una generale stazionarietà degli interventi in esame.

In particolare per le *infrastrutture industriali*, gli impegni di spesa sono passati da 328 a 415 milioni e le erogazioni da 193 a 303 milioni, con variazioni assolute del tutto marginali.

Per la S.F.I.R.S. l'esigenza di un aumento del capitale (da 3.641 milioni a 6.000 milioni) è maturata solo recentemente per cui, non essendo intervenuta nel corso del 1967 alcuna variazione nella quota di partecipazione regionale, rimangono stazionari i livelli di attuazione esposti nel precedente documento. Per quanto riguarda, infine, i contributi per ricerche minerarie, per le accennate difficoltà di ordine amministrativo si è avuto solo un leggero incremento degli interventi deliberati, che sono passati da 1.096 a 1.294 milioni (18,1 %); mentre i dati relativi agli impegni e alle erogazioni non si discostano da quelli di fine 1966.

Per contro, nel corso del 1967 un soddisfacente grado di attuazione si è verificato nel comparto dei *contributi in conto capitale* e dei *prestiti di esercizio*. In particolare per i contributi in conto capitale, le approvazioni hanno totalmente assorbito i fondi programmati; gli impegni di spesa, passati da 7.659 a 23.229 milioni, si sono praticamente tripli-

cati rispetto ai livelli precedenti e rappresentano l'83 % degli stanziamenti e del deliberato; le erogazioni, per effetto del flusso registrato nell'anno in esame (7.768 milioni, pari a un incremento di circa il 128 %), hanno raggiunto il livello di 13.854 milioni, con un'incidenza di circa il 50 % sul deliberato e del 60 % sull'impegnato.

In ordine alla concessione di prestiti di esercizio a medio termine, i dati esposti in tabella denotano una maggior celerità verificatasi nelle fasi finali dell'attuazione rispetto all'anno precedente. Al 31 dicembre 1967 le disponibilità programmate risultavano interamente deliberate ed impegnate, mentre le erogazioni effettuate in favore degli istituti di credito convenzionati (C.I.S. e Banco di Sardegna) ammontavano complessivamente a 3.250 milioni di lire, pari all'86,7 % delle somme stanziate, deliberate e impegnate.

Le considerazioni che precedono sono tanto più valide se si considera che, sul piano operativo, gli istituti di credito hanno risposto adeguatamente, attraverso erogazioni effettive, alla domanda di credito da parte degli operatori interessati. Giova, peraltro, rilevare che, in questo quadro, l'apporto determinante è stato conferito dalla particolare dinamicità del fondo gestito dal C.I.S.

Le considerazioni precedentemente esposte trovano riscontro nei dati concernenti gli investimenti industriali promossi con gli interventi previsti dalla legge 588. Risulta, infatti, che il volume globale degli investimenti indotti dal *Piano straordinario* ammonta a oltre 225 miliardi di lire, con un incremento di 140 miliardi (164,1 %), rispetto ai livelli dell'anno precedente.

Il predetto volume di investimenti è stato finanziato per 58.687 milioni (26 %) con fondi pubblici e per 166.842 milioni (74 %) con fondi privati. L'apporto dei fondi straordinari previsti dalla legge 588 (28.382 milioni) incide per il 48,4 % sulla predetta quota di finanziamento pubblico e rappresenta il 12,6 % dell'ammontare degli investimenti globali.

Modesto, infine, è risultato l'apporto della Regione mentre quello dello Stato appare del tutto marginale. Giova, al riguardo, rilevare che tale apporto, limitato peraltro alle sole ricerche minerarie, è ulteriormente scaduto rispetto ai già modestissimi livelli di fine 1966, passando dal 2,4 % a meno dell'1 %, soprattutto per la totale assenza di nuove iniziative industriali che avrebbero dovuto essere promosse dalle aziende a partecipazione statale.

Per quanto riguarda la struttura degli investimenti per categoria di intervento, si può affermare che il volume degli investimenti in esame è stato promosso in gran parte attraverso incentivi all'iniziativa privata (98,8 %); e ciò non solo per effetto della maggiore entità dell'intervento programmato, ma anche per la già evidenziata maggiore dinamicità nella attuazione dei programmi relativi all'apprestamento di opere infrastrutturali nell'area e nei nuclei di sviluppo industriale.

Nell'ambito degli incentivi all'iniziativa privata, mentre l'attuazione degli interventi per ricerche minerarie straordinarie è rimasto stazionario, gli altri due tipi di intervento (contributi in conto capitale e prestiti di esercizio) hanno raggiunto, in termini di investimenti lordi, livelli ampiamente soddisfacenti (220.527 milioni contro gli 80.914 di fine 1966), con un incremento di 139.613 milioni, pari al 172,5 %.

In particolare, per quel che concerne i contributi in conto capitale, a fronte di un ammontare di impegni di spesa di oltre 23 miliardi, sono stati promossi investimenti lordi fissi per circa 209 miliardi, che hanno consentito la creazione di oltre 9.000 posti di lavoro e un incremento delle capacità produttive del sistema stimabile, in termini di valore aggiunto, intorno ai 70 miliardi. Giova, a questo punto, evidenziare che il predetto flusso di investimenti — che è riferito esclusivamente a quelle iniziative per le quali è già intervenuto un formale decreto di impegno di spesa — pur essendo del tutto ragguardevole dal

punto di vista quantitativo, risente ancora, sul piano qualitativo, della prevalenza di iniziative appartenenti a settori ad alta intensità di capitale (mediamente oltre 22 milioni per addetto), che ha caratterizzato la prima fase dell'industrializzazione nell'Isola.

Al riguardo, i dati concernenti la struttura degli investimenti per classi di industria denotano ancora una forte incidenza delle industrie chimiche e di quelle cartarie e cartotecniche, che rappresentano, rispettivamente, il 69 % ed il 10 % del totale, mentre le altre classi — generalmente a basso rapporto capitale-occupazione e a localizzazione diffusa — incidono per circa il 21 % sul totale degli investimenti promossi. Tra queste ultime prevalgono le classi « materiali da costruzione » (5,8 %) e « alimentari e bevande » (4,5 %), seguite, con sensibili scarti, dai comparti « tessile e abbigliamento » (2,6 %), « meccaniche » (2,4 %), « legno e sughero » (2,1 %) e « metallurgiche » (2,0%), mentre i rimanenti comparti (estrattive, pelli e cuoio e varie) rappresentano nell'insieme appena l'1,6 %.

I valori sopraindicati confermano il giudizio circa la tendenza del processo di industrializzazione nell'Isola a mantenersi su strutture settoriali caratterizzate da un elevato grado di concentrazione degli investimenti nei settori di base, per cui permane l'esigenza, agli effetti del conseguimento dell'assetto ottimale e degli obiettivi di occupazione ipotizzati dal Piano, di una accentuazione del ruolo dell'azione pubblica, sia attraverso gli strumenti operativi diretti (S.F.I.R.S. e aziende a partecipazione statale), sia attraverso l'affinamento degli strumenti operativi indiretti (incentivi e infrastrutture), che consenta una sostanziale evoluzione delle tendenze fin qui manifestatesi.

### 2.3. - ARTIGIANATO, COMMERCIO E PESCA.

Analogamente a quanto verificatosi per l'industria, anche per quanto riguarda l'artigianato, il commercio e la pesca, complessivamente considerati, i dati riferiti al 31 dicembre 1967 confermano la tendenza delineatasi nell'anno precedente e mostrano un grado di attuazione abbastanza sostenuto, sia in assoluto sia rispetto ai livelli generali d'attuazione.

Infatti, mentre per i settori in esame gli interventi deliberati rappresentano il 79,8 %, gli impegni di spesa il 72,2 % e le erogazioni il 57,7 % degli stanziamenti programmati i valori relativi alla totalità degli interventi previsti dai primi tre programmi esecutivi sono pari, rispettivamente, al 73,6 %, al 63,8 % e al 36 %.

La situazione sopraindicata è stata in gran parte determinata dalle sostanziali variazioni intervenute nel corso del 1967 — a seguito del superamento di alcune delle già note difficoltà di attuazione —, durante il quale si sono avuti, rispetto alla situazione preesistente, incrementi del 37,5 % per il deliberato (1.589 milioni), del 94 % per l'impegnato (2.552 milioni) e del 143,4 % per l'erogato (2.483 milioni).

Il raggiungimento di tale avanzato stato di attuazione dei programmi è stato reso possibile soprattutto dalla particolare dinamicità degli interventi promossi attraverso la concessione di « incentivi all'iniziativa privata », dato che l'andamento delle altre categorie di intervento è rimasto pressochè stazionario.

Dall'esame dei dati riportati nella tabella 3 risulta che, a fronte di un volume complessivo di stanziamenti pari a 7.300 milioni di lire, sono stati deliberati a tutto il 31 dicembre 1967 interventi per 5.823 milioni, gli impegni di spesa ammontano a 5.267 milioni, mentre le erogazioni hanno raggiunto il livello di 4.215 milioni e rappresentano il 72,4 % del deliberato e l'80 % dell'impegnato.

I già accennati incrementi registrati nel corso del 1967, largamente superiori a quelli medi degli anni precedenti, hanno tra l'altro consentito un generale apprezzabile recupero

TABELLA 3. - Artigianato, commercio e pesca. Stato di attuazione degli interventi al 31 dicembre 1967

(Milioni di lire)

V O C I	Stanziamen- ti previsti dal primo, dal secondo e dal terzo programma esecutivo	Approvati		Erogazioni
		Totale	Per i quali esiste l'im- pegno di spesa	
<i>Infrastrutture</i>				
Artigianato:				
- costruzione centri professionali (I.N.I.A.S.A.) .....	150	150	150	-
Commercio:				
- attrezzature Fiera Campionaria .....	100	100	100	100
- istituzione magazzini generali .....	100	-	-	-
TOTALE INFRASTRUTTURE ...	350	250	250	100
<i>Incentivi alla iniziativa privata</i>				
Artigianato:				
- contributi in conto capitale alle imprese .....	3.150	2.525	2.131	1.840
- contributi in conto capitale alla COO.FE.M .....	50	-	-	-
- prestiti di impianto e di esercizio .....	800	800	800	800
Commercio:				
- contributi in conto interessi .....	500	(a) 500	500	500
Pesca:				
- contributi in conto capitale .....	2.300	1.598	1.436	925
TOTALE INCENTIVI ...	6.800	5.423	4.867	4.065
<i>Altri interventi</i>				
Artigianato:				
- contributi alla I.S.O.L.A. ....	150	150	150	50
TOTALE GENERALE ...	7.300	5.823	5.267	4.215

(a) La somma deliberata ammonta a 560 milioni di lire di cui 60 milioni a valere sul titolo di spesa n. 361 « Fondo riserva e oscillazione prezzi ».

sul passato e reso possibile, per la maggior dinamicità che ha caratterizzato le fasi finali, un andamento sostanzialmente equilibrato nel passaggio da una fase all'altra della attuazione.

La citata tabella 3 offre sufficienti ragguagli agli effetti di una compiuta analisi dell'attuazione per categoria di intervento nell'ambito dei tre settori in esame. Da essa risulta, in primo luogo, che per quel che concerne le *infrastrutture* e *gli altri interventi*, la situazione al 31 dicembre 1967 si attesta su valori di poco superiori a quelli dell'anno precedente, con una variazione di soli 100 milioni sull'impegnato e sull'erogato per il commercio (attrezzature per la Fiera Campionaria) e ciò, in particolare, per il permanere delle difficoltà circa l'attuazione degli altri interventi riguardanti il commercio (istituzione di magazzini generali) e l'artigianato (contributi in favore dell'I.N.I.A.S.A. - Istituto Nazionale Istruzione Addestramento Settore Artigiano - e dell'I.S.O.L.A. - Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano).

Per quanto riguarda, invece, gli incentivi *all'iniziativa privata*, fatta eccezione per lo stanziamento di 50 milioni previsto in favore della COO.FE.M. (Cooperativa femminile magli-niste di Portotorres) — ancora totalmente inutilizzato per il permanere delle ragioni esposte nei precedenti *Rapporti* — i dati a tutto il 1967 indicano un grado di attuazione sensibilmente elevato in ordine a tutti i tipi di incentivazione (contributi in conto capitale, contributi in conto interesse e prestiti di impianto e di esercizio), previsti per l'artigianato, il commercio e la pesca.

Infatti, a fronte di uno stanziamento complessivo di 6.800 milioni di lire, gli interventi deliberati ammontano a 5.423 milioni (pari al 79,8 % degli stanziamenti programmati) di cui 4.867 impegnati (pari al 71,6 % dell'ammontare degli stanziamenti e all'89,7 % delle somme deliberate); mentre le erogazioni superano i 4.000 milioni e rappresentano il 59,8 % degli stanziamenti, il 75 % del deliberato e l'83,5 % degli impegni di spesa.

Rispetto alla situazione di fine 1966, è stato totalmente impegnato e erogato lo stanziamento previsto per il commercio (contributi in conto interesse per 500 milioni), mentre ha registrato notevoli progressi l'attuazione degli interventi predisposti per la concessione di contributi in conto capitale in favore dell'artigianato e della pesca.

In particolare per l'artigianato, a seguito dello snellimento delle procedure previste per il disbrigo delle pratiche a suo tempo disposto dall'Amministrazione regionale, gli interventi deliberati si sono più che raddoppiati, passando da 1.205 a 2.525 milioni, mentre gli impegni di spesa (da 741 a 2.131 milioni) e le erogazioni (da 671 a 1.840 milioni) sono all'incirca triplicati. Per quanto riguarda, infine, i contributi in favore della pesca, le variazioni intervenute nel corso del 1967, oltre ad aver determinato un generale miglioramento dello stato di attuazione, hanno consentito di neutralizzare le sfasature verificatesi nel passato tra impegni di spesa e erogazioni. Infatti, a fronte di un modesto incremento degli interventi deliberati (269 milioni, pari al 20 %) e di un apprezzabile incremento degli impegni di spesa (562 milioni, pari al 64,3 %), si è avuto un notevolissimo incremento delle erogazioni, che, passando dai 211 milioni del 1966 ai 925 milioni di fine 1967, hanno registrato una variazione di 714 milioni, pari al 338,4 %.

Il volume complessivo degli investimenti lordi, realizzati o in corso di realizzazione a tutto il 31 dicembre 1967, ammonta a 13.508 milioni di lire, contro i 4.676 di fine 1966. L'ammontare di quelli realizzati o in corso di realizzazione nell'anno in esame (8.832 milioni) risultano essere quasi il doppio di quelli relativi al primo triennio di attuazione.

Sotto il profilo delle fonti di finanziamento, il predetto volume di investimenti risulta finanziato per 6.384 milioni (47,3 %) con fondi pubblici e per 7.124 milioni (52,7 %) con fondi privati. La quota di apporto pubblico è, a sua volta, prevalentemente rappresentata dai fondi a valere sulla legge 588 (4.602 milioni), che incidono per il 72,1 %; mentre le altre fonti pubbliche (Cassa per il Mezzogiorno e Amministrazione ordinaria dello Stato) hanno concorso, rispettivamente, nella misura del 17,3 % e del 10,6 %.

Gli investimenti realizzati o in corso di realizzazione a tutto il 31 dicembre 1967 hanno interessato per 456 milioni (3,4 %) opere infrastrutturali e per 13.052 milioni (96,6 %) la concessione di incentivi *all'iniziativa privata*: i primi a totale carico dei fondi pubblici, i secondi, per il 45,4 % a carico dei fondi pubblici e per il 54,6 % a carico dei privati operatori.

Dal punto di vista settoriale, la quota più rilevante degli investimenti ha riguardato l'artigianato, passata dai 2.976 milioni del 1966 agli attuali 6.343 milioni; seguono, nell'ordine, gli investimenti realizzati nel settore della pesca con 3.609 milioni (1.700 milioni nell'anno precedente) e nel commercio con 3.256 milioni.



Giova, a questo punto, evidenziare che il sopraindicato processo di accumulazione di capitale, per quanto non risolutivo agli effetti di una generale crescita dei comparti di attività produttiva interessati — in particolare sotto il profilo dell'incremento dell'occupazione —, ha efficacemente contribuito, attraverso il miglioramento della produttività e, quindi, dei livelli di reddito per addetto, al potenziamento e alla razionalizzazione delle relative strutture, creando le condizioni per un inserimento durevole e competitivo nel sistema economico in via di sviluppo.

#### 2.4. - TURISMO.

Nei *Rapporti* precedenti era stata posta in luce una sostanziale differenza nel ritmo di attuazione dei tipi di intervento previsti nel settore in esame: mentre le opere a totale carico dell'Amministrazione presentavano un ritmo di attuazione piuttosto lento, da addebitarsi in gran parte alle carenze progettuali, quelle realizzate con il concorso dei privati registravano tempi di attuazione sensibilmente più brevi.

La situazione considerata dal presente *Rapporto*, pur rilevando un deciso progresso dell'attuazione nel comparto delle infrastrutture, ripropone, sia pure in termini più ridotti, una differente dinamica a favore degli interventi effettuati con il concorso dei privati operatori.

Dalla tabella 4 si rileva che sul totale degli stanziamenti previsti in favore del turismo dal primo e terzo programma esecutivo (9.500 milioni di lire), alla data del presente *Rapporto* figuravano un ammontare del deliberato di 5.942 milioni pari al 62,5 %, un totale dell'impegnato di 5.540 milioni pari al 58,3 % e, infine, erogazioni per 3.540 milioni che rappresentavano il 37,3 % delle somme stanziare.

TABELLA 4. - Turismo. Stato di attuazione degli interventi al 31 dicembre 1967  
(Milioni di lire)

V O C I	Stanziamenti previsti dal primo e dal terzo programma esecutivo	Deliberati		Erogazioni
		Totale	Per i quali esiste l'im- pegno di spesa	
<i>Infrastrutture</i>				
Viabilità principale .....	2.745	2.229	1.877	846
Porti turistici .....	530	54	54	—
Acquedotti .....	520	218	178	127
Elettrodotti .....	385	422	412	166
Opere di urbanizzazione .....	610	11	11	—
Altre .....	100	8	8	1
Integrazione del 1° programma esecutivo .....	110	—	—	—
TOTALE INFRASTRUTTURE ...	5.000	2.942	2.540	1.040
<i>Incentivi alla iniziativa privata</i>				
Incentivi alla recettività .....	4.500	3.000	3.000	2.500
TOTALE GENERALE ...	9.500	5.942	5.540	3.540

Confrontando tali dati con quelli relativi alla situazione del precedente *Rapporto*, si rileva un incremento del 34,6 % per gli interventi deliberati, del 45,2 % per l'ammontare impegnato e dell'85,4 % per le erogazioni.

Le variazioni registrate durante il 1967 consentono di affermare che l'attuazione degli interventi nel settore ha avuto in complesso un andamento soddisfacente. Infatti, al 31 dicembre 1967 l'ammontare delle somme impegnate (5.540 milioni di lire) e di quelle erogate (3.540 milioni) rappresentava rispettivamente il 93,3 % e il 59,6 % del totale deliberato: percentuali sensibilmente superiori a quelle registrate a fine 1966.

L'esame dettagliato delle singole categorie di intervento consente di rilevare che, a fronte di sostanziali incrementi di alcune di esse come la viabilità e gli elettrodotti, che presentano variazioni positive del 12,1 % e del 38,6 % nel deliberato e del 16,5 % e del 35,4 % nell'erogato rispetto alla data del precedente *Rapporto*, le rimanenti categorie del comparto delle opere infrastrutturali non hanno registrato progressi di rilievo.

Questa considerazione è valida soprattutto per i porti turistici e per le opere di urbanizzazione; tuttavia è necessario rilevare che la quasi totalità dello stanziamento relativo attiene al terzo programma esecutivo.

Da osservare, infine, il soddisfacente stato di attuazione degli interventi previsti in favore della recettività alberghiera: al 31 dicembre 1967, infatti, a fronte di uno stanziamento di 4.500 milioni di lire, erano stati approvati interventi per 3.000 milioni, interamente impegnati (66,7 %), e effettuate erogazioni per 2.500 milioni di lire (55,6 %).

Ciò indica con sufficiente chiarezza lo sforzo effettuato dall'Amministrazione regionale per istruire con celerità le singole richieste di agevolazioni, sotto il profilo dell'opportunità, convenienza e localizzazione delle singole iniziative. Per contro, la fase di istruttoria tecnico-bancaria, e più ancora l'erogazione dei fondi di rotazione ai privati operatori da parte degli istituti di credito convenzionati, sono caratterizzate in generale da una evidente lentezza. Infatti l'ammontare dei versamenti che sinora la Regione ha potuto effettuare agli istituti di credito in base alle convenzioni stipulate, è di gran lunga inferiore alle somme impegnate.

Il volume complessivo degli investimenti realizzati o in corso di realizzazione a tutto il 31 dicembre 1967 ammontava a circa 9.000 milioni di lire. È da ritenere, comunque, che tale ammontare sia sottostimato: ciò, evidentemente, non per la parte relativa alle opere infrastrutturali, ma per le opere realizzate dai privati operatori.

## 2.5. - INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E HABITAT.

Rispetto alla situazione del 31 dicembre 1966, l'attuazione ha registrato, nel corso del 1967, progressi abbastanza consistenti in termini assoluti, anche se rispetto agli altri settori e alla media generale quello in esame registra incrementi percentuali più modesti.

Infatti, considerando le tre fasi dell'attuazione si rileva che la variazione, rispetto al 1966, del totale delle delibere, è di circa il 20 %, quella degli impegni è di poco superiore al 13 %, mentre quella relativa alle erogazioni è del 48 % circa.

Va però osservato che, per quanto riguarda gli impegni relativi al comparto delle infrastrutture, nel corso del 1967 si è fatto ricorso al « Fondo riserva e oscillazione prezzi » <sup>(1)</sup>

(1) Si tratta del titolo di spesa n. 361, istituito per far fronte a eventuali insufficienze delle assegnazioni attribuite ai diversi settori d'intervento e, in particolare, da destinare alla realizzazione di opere infrastrutturali, nonchè per adeguare le assegnazioni stesse in caso di lievitazione dei prezzi.

TABELLA 5. - Infrastrutture, trasporti e habitat. Stato di attuazione degli interventi al 31 dicembre 1967

(Milioni di lire)

V O C	Stanziamenti previsti dal primo, dal secondo e dal terzo programma esecutivo	Approvati		Erogazioni
		Totale	Per i quali esiste l'im- pegno di spesa	
<i>Infrastrutture</i>				
Viabilità ordinaria .....	3.505	4.611	3.186	1.266
Porti .....	8.935	6.138	5.654	3.788
Trasporti (nave-traghetto) .....	6.000	6.000	6.000	2.000
Risanamento di centri abitati .....	3.700	893	893	18
Assunzione oneri degli Enti locali .....	4.500	2.916	1.851	1.214
TOTALE INFRASTRUTTURE ...	26.640	20.558	17.584	8.286
<i>Incentivi alla iniziativa privata</i>				
Risanamento e ricostruzione di abitazioni malsane e pre- carie:				
- contributi in conto capitale .....	1.500	1.470	1.164	611
- finanziamenti .....	1.000	—	—	—
TOTALE INCENTIVI ...	2.500	1.470	1.164	611
<i>Altri interventi</i>				
Studi generali e particolari .....	910	267	264	12
TOTALE GENERALE ...	30.050	22.295	19.012	8.909

per 1926 milioni di lire (di cui 1656 per la viabilità e 270 per i porti). Pertanto, l'effettivo ammontare degli impegni in detto comparto passa da 17.584 milioni (tabella 5) a 19.510 milioni, con un incremento del 14 % circa rispetto alla fine del 1966. Le erogazioni invece mostrano un incremento del 45,8 % passando dai 5.684 milioni di fine 1966 agli 8.286 milioni del 1967.

Il comparto degli incentivi all'iniziativa privata è quello che denuncia il maggior incremento per le somme impegnate ed erogate. Infatti, a fronte di un incremento rispetto al 1966 del 42 % delle somme deliberate, si riscontra un incremento del 71 % di quelle impegnate e del 100 % di quelle erogate.

Pressochè stazionaria è la situazione relativa all'attuazione del Piano Regolatore Regionale, delle cartografie e delle progettazioni.

Il volume complessivo degli investimenti realizzati, infine, si stima intorno ai 30 miliardi di lire, dei quali oltre il 70 % effettuati con i fondi della legge n. 588.

## 2.6. - FORMAZIONE PROFESSIONALE E SANITÀ.

2.6.1. - *Formazione professionale.* - Per il settore in esame considerato nel suo complesso, nel corso del 1967 l'attuazione ha registrato un andamento abbastanza soddisfacente. Infatti dall'esame dei dati esposti nella tabella 6 si rileva che al 31 dicembre 1967, rispetto al to-

tale degli stanziamenti previsti (10.220 milioni di lire), i valori percentuali di quelli complessivamente deliberati, impegnati ed erogati erano rispettivamente del 64,3 %, del 51,8 % e del 40,8 %. Inoltre, rispetto al complesso degli stanziamenti deliberati (6.576 milioni di lire) i valori percentuali degli impegni e delle erogazioni erano, rispettivamente, dell'80,5 % e del 63,4 %. Rispetto, infine, al totale degli impegni assunti (5.295 milioni di lire) il valore percentuale delle erogazioni era pari al 78,7 %.

Dal raffronto tra la situazione di fine 1966 e quella al 31 dicembre 1967 risulta che gli stanziamenti deliberati, impegnati e erogati hanno registrato incrementi pari, rispettivamente, al 48,3 %, 47,4 % e 42,2 %.

In particolare, per quanto riguarda le *infrastrutture*, per le quali erano stati stanziati 4.537 milioni, erano state effettuate delibere per 2.633 milioni di lire (58%), erano stati assunti impegni per 2.000 milioni (44,1 %), e erano stati erogati 1.425 milioni (31,4 %).

Per gli *altri interventi*, a fronte di uno stanziamento complessivo di 5.683 milioni di lire, erano state effettuate delibere per 3.943 milioni (69,4 %), assunti impegni per 3.295 milioni (58 %), e erano stati erogati 2.744 milioni (48,3 %).

Lo stato di attuazione degli interventi in favore del settore è caratterizzato da una evidente lentezza, soprattutto nella realizzazione degli impianti, sia scolastici che extrascolastici, a causa dei continui adattamenti alle nuove esigenze dei programmi inizialmente predisposti,

TABELLA 6. - **Formazione professionale. Stato di attuazione degli interventi al 31 dicembre 1967**

V O C I	Stanziamenti previsti dal primo, dal secondo e dal terzo programma esecutivo	Approvati		Erogazioni
		Totale	Per i quali esiste l'im- pegno di spesa	
<i>Infrastrutture</i>				
Impianti e attrezzature scolastiche .....	1.533	784	636	419
Impianti e attrezzature extra-scolastiche .....	2.900	1.745	1.260	994
Impianti sportivi .....	104	104	104	12
TOTALE INFRASTRUTTURE ...	4.537	2.633	2.000	1.425
<i>Altri interventi</i>				
Incentivi alla frequenza scolastica .....	1.282	1.282	1.042	936
Incentivi alla frequenza extra-scolastica .....	1.665	1.665	1.516	1.265
Gestione dei corsi di addestramento .....	340	122	84	71
Preparazione di insegnanti e istruttori .....	400	233	133	64
Preparazione del personale dirigente impegnato o da im- pegnare nella politica di sviluppo .....	550	390	345	249
Attività educative e sportive .....	346	126	50	38
Interventi a favore dell'università .....	450	—	—	—
Assistenza tecnica e sociale alle imprese .....	650	125	125	121
TOTALE ALTRI INTERVENTI ...	5.683	3.943	3.295	2.744
TOTALE GENERALE ...	10.220	6.576	5.295	4.169

delle carenze degli enti affidatari e delle necessarie autorizzazioni ministeriali. Quanto esposto tuttavia non esclude che, in alcuni casi, sia mancata la spinta necessaria da parte degli organi preposti all'attuazione degli interventi; non esclude, cioè, responsabilità di ordine interno dovute a insufficienza di iniziativa. Ci si riferisce, in particolare, agli interventi previsti a carico del terzo programma esecutivo, per la costruzione di impianti scolastici ed extrascolastici, il cui stanziamento complessivo (1.800 milioni di lire) al 31 dicembre 1967 era quasi interamente inutilizzato.

Notevolmente più spedita procede, per contro, la spesa dei fondi stanziati per gli *altri interventi*, anche se ciò è dovuto essenzialmente alle voci relative agli incentivi per la frequenza scolastica ed extrascolastica.

2.6.2. - *Sanità.* - L'attuazione degli interventi previsti per il settore della Sanità ha manifestato, nel corso del 1967, un andamento sufficientemente rapido nella fase di impegno e assai spedito nella fase di erogazione; per contro, è proceduta con notevole lentezza la fase di approvazione.

Anche in questo settore, i lunghi tempi di progettazione delle opere e di approvazione dei progetti hanno influito negativamente soprattutto nella fase di avvio del processo di attuazione, così come negativamente hanno influito le numerose modifiche apportate ai programmi inizialmente previsti.

La tabella 7 mostra che al 31 dicembre 1967, rispetto alla somma complessivamente stanziata (3.280 milioni di lire), le delibere, gli impegni e le erogazioni rappresentavano, rispettivamente, l'87,8 %, il 53,6 % ed il 19,5 %.

TABELLA 7. - *Sanità.* Stato di attuazione degli interventi al 31 dicembre 1967

(Milioni di lire)

V O C I	Stanziamenti previsti dal primo e dal terzo programma esecutivo	Approvati		Erogazioni
		Totale	Per i quali esiste l'im- pegno di spesa	
<i>Infrastrutture</i>				
Completamento del piano relativo agli ambulatori e ai mattatoi .....	500	500	157	16
Prevenzione e cura del disadattamento minorile .....	845	845	440	200
Lotta contro le malattie sociali, diffusione di tecniche an- tinfortunistiche e orientamento professionale .....	1.570	1.270	980	359
TOTALE INFRASTRUTTURE ...	2.915	2.615	1.577	575
<i>Altri interventi</i>				
Prevenzione e cura del disadattamento minorile .....	35	35	—	—
Lotta contro le malattie sociali, diffusione di tecniche an- tinfortunistiche e orientamento professionale .....	330	230	180	65
TOTALE ALTRI INTERVENTI ...	365	265	180	65
TOTALE GENERALE ...	3.280	2.880	1.757	640

Rispetto agli stanziamenti complessivamente deliberati (2.880 milioni di lire) gli impegni e le erogazioni erano, rispettivamente, del 61 % e del 22,2 %. Infine, rispetto agli impegni assunti, che ammontavano a 1.757 milioni di lire, le somme erogate rappresentavano il 36,4 %.

Nei confronti della situazione di fine 1966, si sono registrati incrementi del 14,5 % per le delibere, del 46,8 % per gli impegni, del 166,7 % per le erogazioni.

Nel complesso l'andamento dell'attuazione degli interventi nel settore, tenuto conto delle considerazioni precedentemente espresse, può dirsi abbastanza soddisfacente.

Si stima che il volume globale degli investimenti promossi al 31 dicembre 1967 nel settore della *Formazione professionale e Sanità* sia dell'ordine dei 5.800 milioni di lire con un incremento rispetto all'anno precedente di 1.395 milioni, pari al 31,7 %. Tale variazione, tuttavia, è dovuta in massima parte agli interventi previsti a carico della legge n. 588, mentre di minor conto si manifesta l'apporto del bilancio ordinario della Regione e quello a carico dei fondi privati.

Del tutto assente, come già per gli anni passati, è invece la partecipazione dell'Amministrazione ordinaria dello Stato e della Cassa per il Mezzogiorno in quanto tali enti, come è noto, hanno assunto interamente a proprio carico la realizzazione di impianti e attrezzature non espressamente previste nei programmi esecutivi della legge n. 588. Per contro, la partecipazione dei fondi privati agli investimenti promossi dagli stessi programmi, soprattutto nel settore degli impianti extrascolastici, non essendo stata espressamente regolata, si dimostra spesso aleatoria e formale, tanto che, a eccezione di alcune partecipazioni programmate e attuate a carico di enti particolari (E.N.A.L.C., O.N.M.I., I.N.A.M.), i fondi a carico di enti di natura più tipicamente privatistica (quali A.N.A.P., E.N.A.P., E.N.A.I.P., C.I.F., O.R.A.F.O.S., C.N.I.O.P., Salesiani, Camillini, Opere e Istituti assistenziali) presentano una partecipazione agli investimenti assai scarsa.

### 3. - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31 DICEMBRE 1967

Al 31 dicembre 1967, la Giunta Regionale aveva approvato interventi per complessivi 115.932 milioni di lire, pari al 73,6 % dello stanziamento di programma, assunto impegni definitivi di spesa per 100.438 milioni ed effettuato erogazioni per 56.729 milioni (tabella 8).

Il giudizio sostanzialmente positivo che può essere dato sull'andamento dell'attuazione dei programmi è rafforzato dal fatto che l'avvio di un processo di sviluppo è sempre caratterizzato da particolari difficoltà riconducibili, da un lato, alla insufficienza e alla inadeguatezza delle strutture economiche e amministrative, dall'altro, alla natura degli interventi che, nella prima fase, tendono a creare, attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali, le condizioni indispensabili allo sviluppo delle attività produttive.

In termini quantitativi, infatti, gli stanziamenti destinati a opere infrastrutturali, la cui attuazione richiede lunghi tempi di progettazione, approvazione e realizzazione, ammontavano a oltre 68.000 milioni che rappresentano il 43 % circa delle disponibilità.

Per quanto concerne il richiamo già fatto alla insufficienza e inadeguatezza delle strutture amministrative, è da rilevare che i compiti di attuazione sono stati attribuiti dalla legge n. 588 all'Amministrazione regionale, sulla quale è venuto così a gravare un onere aggiuntivo di entità pari a quella del bilancio ordinario.

TABELLA 8. - Stato generale di attuazione degli interventi al 31 dicembre 1967

(Milioni di lire)

V O C I	Stanzamenti previsti dal primo, dal secondo e dal terzo programma esecutivo	Approvati		Erogazioni
		Totale	Per i quali esiste l'impegno di spesa	
<i>Infrastrutture</i>				
Agricoltura .....	25.465	15.262	13.959	7.779
Industria .....	3.250	2.250	415	303
Artigianato .....	150	150	150	—
Commercio .....	200	100	100	100
Turismo .....	5.000	2.942	2.540	1.040
Infrastrutture, trasporti e habitat .....	26.640	20.558	17.584	8.286
Formazione professionale .....	4.537	2.633	2.000	1.425
Sanità .....	2.915	2.615	1.577	575
<b>TOTALE INFRASTRUTTURE ...</b>	<b>68.157</b>	<b>46.510</b>	<b>38.325</b>	<b>19.508</b>
<i>Incentivi alla iniziativa privata</i>				
Agricoltura .....	18.115	12.746	12.241	4.091
Industria .....	34.000	33.044	27.950	18.064
Artigianato .....	4.000	3.325	2.931	2.640
Commercio .....	500	500	500	500
Pesca .....	2.300	1.598	1.436	925
Turismo .....	4.500	3.000	3.000	2.500
Habitat .....	2.500	1.470	1.164	611
<b>TOTALE INCENTIVI ...</b>	<b>65.915</b>	<b>55.683</b>	<b>49.222</b>	<b>29.331</b>
<i>Altri interventi</i>				
Agricoltura .....	5.570	2.686	2.600	1.236
Industria .....	4.500	2.500	2.500	2.500
Artigianato .....	150	150	150	50
Habitat .....	910	267	264	12
Formazione professionale .....	5.683	3.943	3.295	2.744
Sanità .....	365	265	180	65
<b>TOTALE ALTRI INTERVENTI ...</b>	<b>17.178</b>	<b>9.811</b>	<b>8.989</b>	<b>6.607</b>
Fondo riserva e oscillazione prezzi .....	3.000	2.414	2.388	130
Fondo garanzia sussidiaria .....	750	—	—	—
Spese generali e di attuazione .....	2.500	1.514	1.514	1.153
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>157.500</b>	<b>115.932</b>	<b>100.438</b>	<b>56.729</b>

Alle difficoltà derivanti dalla natura degli interventi si devono aggiungere quelle connesse al sistema socio-economico dell'Isola, non sufficientemente predisposto a accogliere e a rendere operativi gli interventi previsti dal Piano.

Passando all'esame degli aggregati nei quali sono stati distinti gli interventi, si rafforza la considerazione che già si è avuto modo di fare nei precedenti *Rapporti*: tale considerazione riguarda gli interventi infrastrutturali che caratterizzano questa fase iniziale del Piano, il cui ritmo di attuazione è inferiore a quello degli interventi la cui realizzazione si compie con il concorso dell'iniziativa privata.

Infatti, nel settore delle infrastrutture il volume degli interventi approvati al 31 dicembre 1967 era pari a 46.510 milioni di lire (68,2 % dello stanziamento programmato), mentre gli impegni assunti avevano raggiunto 38.325 milioni (56,2 %) e le erogazioni ammontavano a 19.508 milioni (28,6 %).

Per contro, nel settore degli incentivi all'iniziativa privata erano stati complessivamente approvati interventi per 55.683 milioni di lire (pari all'84,5 % dello stanziamento di programma), assunti impegni per 49.222 milioni (74,7 %) e erogate somme per 29.331 milioni (44,5 %).

Nel settore degli altri interventi infine, alla stessa data, le approvazioni ammontavano a 9.811 milioni di lire (pari al 57,1 % dello stanziamento di programma), i relativi impegni di spesa avevano raggiunto 8.989 milioni (52,3 %) e le erogazioni 6.607 milioni (38,5 %).

Il raggiungimento dei citati livelli di attuazione è dovuto al particolare dinamismo verificatosi nel corso del 1967 che ha dato luogo a variazioni, assolute e relative, decisamente superiori a quelle registrate negli anni precedenti.

Infatti, tra il 1966 ed il 1967 il volume degli interventi approvati, passando da 75.418 a 115.932 milioni di lire, registra un incremento del 53,7 %; gli impegni di spesa, passati da 65.029 a 100.438 milioni, indicano una variazione del 54,5 %, mentre notevolmente più accentuato è il tasso di incremento verificatosi per le erogazioni (70,6 %), che in valore assoluto sono aumentate di oltre 23 miliardi. Il che, tra l'altro, ha sensibilmente contribuito ad attenuare lo squilibrio esistente fra le tre fasi dell'attuazione.

Il comparto che nell'anno considerato ha maggiormente contribuito ad accelerare i ritmi di attuazione è quello industriale, che ha registrato incrementi pari a 19 miliardi per il deliberato (101,4 %), 16,9 miliardi per gli impegni di spesa (121,1 %) e 8,6 miliardi (70,5 %) per l'erogato: valori decisamente superiori, in termini relativi, a quelli medi generali, che, come già evidenziato, sono stati per le tre fasi d'attuazione rispettivamente del 53,7 %, del 54,5 % e del 70,6 %.

Gli investimenti promossi al 31 dicembre 1967 dagli interventi previsti dai primi tre programmi esecutivi del Piano straordinario ammontavano complessivamente a oltre 315.000 milioni di lire, finanziati per 130.000 milioni da fondi pubblici (41,2 %) e per 185.000 milioni da fondi privati (58,8 %). Tra i fondi pubblici, quelli relativi alla legge n. 588 rappresentavano il 69,6 % (90.000 milioni), quelli a carico della Cassa per il Mezzogiorno il 23,6 % (31.000 milioni); del tutto marginale appare il concorso delle Amministrazioni ordinarie dello Stato e della Regione.

Un confronto con i risultati di fine 1966 (146.000 milioni di investimenti, finanziati per 75.000 milioni da fondi pubblici e per 71.000 milioni da fondi privati) consente di rilevare il forte incremento degli investimenti promossi dal Piano (116 %) nonché la notevole partecipazione dei fondi privati che, passando dal 48,3 % al 58,8 % degli investimenti stessi, esprime una netta inversione di rapporto tra concorso pubblico e privato.

È interessante notare, infatti, che la differenza in termini assoluti tra gli investimenti promossi dal Piano alla fine del 1966 e quelli valutati alla data del presente rapporto (169.000 milioni), rapportata all'ammontare degli investimenti globali realizzati in Sardegna nel corso del 1967 (275.000 milioni) <sup>(1)</sup>, pone in evidenza il peso rilevantissimo delle attività di investimento legate alla programmazione regionale rispetto al complesso delle occasioni di investimento nell'Isola.

(1) Valutazione effettuata nella « Relazione sulla situazione economica della Sardegna al 1967 ».



ALLEGATO C

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI STRAORDINARI  
PREVISTI DALLA LEGGE 22 LUGLIO 1966, N. 614

PAGINA BIANCA

# GLI INTERVENTI STRAORDINARI REALIZZATI IN FAVORE DELLE ZONE DEPRESSE NON MONTANE E DEI TERRITORI MONTANI DEL CENTRO-NORD

## 1. - I PROVVEDIMENTI ADOTTATI

Nel corso del 1968 si è conclusa la complessa serie di adempimenti normativi e procedurali inerenti all'attuazione degli interventi straordinari previsti dalla legge 22 luglio 1966, n. 614, in favore delle zone depresse non montane e dei territori montani del Centro-Nord.

Tralasciando l'indicazione analitica di tali adempimenti, del resto ampiamente riportata nella precedente *Relazione*, giova sottolineare, quale momento essenziale ai fini della coordinata ed organica applicazione dell'azione straordinaria, prevista dalla nuova legislazione, l'approvazione da parte del C.I.P.E., nella seduta del 10 aprile 1968, del primo *Piano di coordinamento degli interventi nelle zone depresse del Centro-Nord*.

Tale *Piano* costituisce, infatti, « lo strumento indispensabile per superare il carattere di settorialità degli interventi attraverso un quadro unitario da cui risultino chiari l'interdipendenza di ogni azione, gli ordini di priorità relativi al tipo e tempo degli interventi nonché le necessarie modalità di realizzazione ».

In aderenza ai criteri e alle direttive formulati nel *Piano* stesso, i Ministeri dell'Agricoltura e delle Foreste, dei Lavori Pubblici, dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e del Turismo e dello Spettacolo, hanno provveduto a predisporre, per la parte di rispettiva competenza, i programmi esecutivi annuali relativi agli interventi previsti per gli esercizi finanziari successivi al 1966.

Come è noto, infatti, lo stanziamento previsto al primo comma dell'art. 13 della legge n. 614 per l'esercizio finanziario 1966 era destinato, dall'art. 15 della legge stessa, al completamento nei territori montani (di cui alla legge n. 991) di opere già iniziate ai sensi della legge n. 647 e successive modifiche e integrazioni; i relativi programmi erano già stati approvati dal Comitato dei Ministri per il Centro-Nord nelle sedute del 17 novembre e del 22 dicembre 1966.

I programmi che si riferiscono al *quadriennio 1967-70*, predisposti di concerto con i Ministeri e le Regioni autonome interessati, in collaborazione anche con la Segreteria Generale del Comitato dei Ministri e con gli uffici del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, sono stati, invece, approvati dallo stesso Comitato nella seduta del 26 aprile 1968.

L'approvazione dei programmi esecutivi, se da un lato rendeva concretamente operativa la legge n. 614, dall'altro esauriva integralmente le disponibilità assegnate. Sorgeva, in tal modo, il problema di reperire nuovi fondi necessari a realizzare tutti quegli interventi che, per

quanto ritenuti indifferibili ed urgenti, non era stato possibile inserire in tali programmi, proprio a causa delle limitate disponibilità finanziarie.

Continuavano, infatti, a pervenire alla Segreteria Generale del Comitato dei Ministri da parte delle Amministrazioni dello Stato, delle Regioni a statuto speciale, dei Comitati Regionali per la Programmazione Economica e degli Enti locali interessati, continue e insistenti richieste di finanziamento tendenti a soddisfare ulteriori esigenze inerenti sia al completamento di opere infrastrutturali già avviate sia alla realizzazione di nuovi interventi.

Un adeguamento delle somme precedentemente attribuite veniva richiesto, inoltre, dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e da quello del Turismo e dello Spettacolo per fronteggiare le esigenze di maggiori disponibilità da destinare alla incentivazione di iniziative nei rispettivi settori di competenza.

L'opportunità di accogliere questa serie di istanze induceva il Comitato dei Ministri per il Centro-Nord a sollecitare nelle competenti sedi decisionali i necessari provvedimenti affinché le disponibilità già assegnate fossero adeguatamente integrate; circostanza questa, del resto, esplicitamente prevista dal legislatore attraverso il disposto contenuto nell'art. 16 della citata legge n. 614.

Il Parlamento, nel recepire queste esigenze, deliberava, nel quadro più generale delle provvidenze adottate a sostegno dell'economia nazionale (legge 25 ottobre 1968, n. 1089), uno stanziamento integrativo di 60 miliardi di lire a favore della legge n. 614, da ripartirsi in egual misura tra i due esercizi finanziari 1969 e 1970, così come disposto dal d. l. n. 1118 del 7 novembre 1968.

Con tale assegnazione integrativa le disponibilità complessive della legge n. 614, al 31 dicembre 1968, ammontavano a 260 miliardi (tabella 1).

In seguito a tale provvedimento, il Comitato dei Ministri per il Centro-Nord approvava, nella seduta del 27 novembre 1968, i relativi programmi esecutivi.

Anche in questa occasione, similmente a quanto avvenuto in sede di predisposizione dei precedenti programmi, la Segreteria del Comitato e le Amministrazioni statali e regionali interessate, sulla base anche delle indicazioni a suo tempo fornite dai vari Comitati Regionali per la Programmazione Economica, hanno proceduto alla ripartizione delle somme per settori di intervento ed alla indicazione dell'ordine di priorità e delle modalità di realizzazione delle singole opere.

A tale proposito si deve sottolineare, quale aspetto peculiare e innovativo di questa programmazione integrativa, la decisione di finanziare, accanto a opere di minore impegno,

**TABELLA 1. - Ripartizione delle disponibilità complessive della legge n. 614 per il periodo 1966-70**

SETTORI	Territori montani		Zone depresse		TOTALE	
	Milioni di lire	%	Milioni di lire	%	Milioni di lire	%
Agricoltura .....	40.889,5	29,1	50.052,0	42,0	90.941,5	35,0
Lavori Pubblici .....	85.366,5	60,6	52.537,0	44,1	137.903,5	53,1
Turismo .....	7.500,0	5,3	4.500,0	3,8	12.000,0	4,6
Industria .....	7.000,0	5,0	12.000,0	10,1	19.000,0	7,3
TOTALE ...	140.756,0	100,0	119.089,0	100,0	(a) 259.845,0	100,0

(a) A tale importo vanno aggiunti 155 milioni di lire per la predisposizione e gli aggiornamenti del Piano di coordinamento degli interventi nelle zone depresse del Centro-Nord.

la realizzazione di grandi infrastrutture di notevole importanza ai fini della crescita produttiva di vasti territori, quali ad esempio quelli ricadenti nella fascia centrale del Paese e, in particolare, nel Polesine. Tra le opere approvate nella seduta del 27 novembre 1968 meritano di essere citate quelle concernenti alcuni tronchi di arterie ritenute di primaria importanza, quali la direttrice Civitavecchia-Rieti nel Lazio, il collegamento Schifanoia-Branca in Umbria, la strada pedemontana delle Marche e l'asse Transpolesano nel Veneto.

Il Comitato dei Ministri per il Centro-Nord ha proceduto, inoltre, nelle riunioni del 3 e 26 aprile, del 25 luglio, del 3 settembre e del 13 e 27 novembre 1968, su segnalazione dei Ministeri e Regioni interessati, all'approvazione di alcune variazioni dei programmi già deliberati, al fine di consentire una più sollecita realizzazione delle opere previste.

## 2. - L'UTILIZZAZIONE DELLO STANZIAMENTO PER L'ESERCIZIO 1966

### 2.1. - GENERALITÀ.

Come precedentemente ricordato, il Comitato dei Ministri per il Centro-Nord ha approvato nel corso del 1966 i programmi esecutivi riguardanti il completamento di opere già iniziate ai sensi della precedente legislazione nei territori montani dell'Italia centro-settentrionale.

Tale adempimento, concernente l'utilizzazione dell'intero stanziamento disposto per l'esercizio finanziario 1966 (58.070 milioni di lire), teneva conto dell'esigenza di rendere funzionali nel tempo più breve le opere infrastrutturali già avviate.

A distanza di poco più di due anni dall'approvazione dei citati provvedimenti è oggi possibile fare un primo consuntivo sullo stato di attuazione dei programmi di cui all'art. 15, per le opere di competenza sia del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, sia del Ministero dei Lavori Pubblici.

### 2.2 - MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.

Lo stanziamento assegnato ai sensi dell'art. 15 per gli interventi di competenza di questo Ministero da effettuare nei territori montani del Centro-Nord ammontava a 13.651,5 milioni di lire così ripartiti: 6.430,5 milioni per la realizzazione di opere in concessione e 7.221 milioni per opere da realizzarsi in gestione diretta.

Dai dati esposti nella tabella 2 - che si riferiscono sia alle opere in concessione sia a quelle in gestione diretta - si rileva che al 31 dicembre 1968 il valore delle opere realizzate era di 5.478,5 milioni di lire (pari ad oltre il 40 % del relativo stanziamento di programma). Di questi, 4.689 milioni riguardavano opere di sistemazione idraulico-forestale realizzate per la massima parte nel Veneto (1.241 milioni), nell'Emilia-Romagna (1.236 milioni) e nel Trentino-Alto Adige (843 milioni).

Alla stessa data, l'importo delle opere in corso di realizzazione ammontava a 4.330 milioni di lire (pari al 32 % circa di quelle programmate), mentre quello relativo ai lavori non ancora appaltati era di 3.843 milioni (28 % del totale).

**TABELLA 2. - Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Stato di attuazione al 31 dicembre 1963 degli interventi previsti dall'art. 15**

(Milioni di lire)

REGIONI	Stanziamen- ti di programma	Importo dei lavori in corso di realizzazione				Importo dei lavori realizzati			
		Sistemazioni idraulico- forestali	Acque- dotti e fognat- ture	Strade di servizio	Totale	Sistemazioni idraulico- forestali	Acque- dotti e fognat- ture	Strade di servizio	Totale
Piemonte.....	1.971,0	374,0	20,0	23,0	417,0	591,0	—	135,0	726,0
Valle d'Aosta .....	75,0	55,0	—	—	55,0	20,0	—	—	20,0
Liguria.....	137,0	64,0	4,0	5,0	73,0	40,0	—	3,0	43,0
Lombardia .....	750,0	452,0	—	—	452,0	188,0	—	—	188,0
Trentino-Alto Adige .....	1.150,0	307,0	—	—	307,0	843,0	—	—	843,0
Veneto .....	2.195,0	494,0	—	—	494,0	1.241,0	—	—	1.241,0
Friuli-Venezia Giulia .....	1.250,0	517,0	—	20,0	537,0	—	—	—	—
Emilia-Romagna .....	2.576,0	530,0	20,0	35,0	585,0	1.236,0	25,0	340,0	1.601,0
Marche .....	926,5	103,0	8,0	80,0	191,0	186,0	30,5	185,0	401,5
Toscana.....	1.595,0	402,0	—	60,0	462,0	344,0	25,0	46,0	415,0
Umbria .....	686,0	426,0	20,0	230,0	676,0	—	—	—	—
Lazio.....	340,0	50,0	—	31,0	81,0	—	—	—	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>13.651,5</b>	<b>3.774,0</b>	<b>72,0</b>	<b>484,0</b>	<b>4.330,0</b>	<b>4.689,0</b>	<b>80,5</b>	<b>709,0</b>	<b>5.478,5</b>

Fonte: Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

### 2.3. - MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

I programmi predisposti ai sensi del citato art. 15 della legge n. 614 relativi alle opere di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici, si riferiscono ad uno stanziamento complessivo di 44.418,5 milioni di lire così ripartiti: 33.122 milioni per interventi nel comparto della viabilità e 11.296,5 milioni per interventi nel comparto degli acquedotti e fognature. Lo stato di attuazione al 31 dicembre 1968 dei citati interventi (tabella 3) può considerarsi, in complesso, soddisfacente. A questa data, infatti, risultava completata la progettazione delle opere programmate per oltre il 70 % del loro valore e già appaltato il 40 % circa dei lavori relativi alle stesse. Modesto, infine, il valore dei lavori eseguiti (567 milioni) pari ad appena l'1,3 % del relativo stanziamento e riferito per oltre l'82 % al comparto della viabilità (467 milioni).

Dall'analisi per categorie di opere si osserva un più accentuato ritmo di attuazione degli interventi relativi al comparto della viabilità, dove l'ammontare dei lavori appaltati e in corso di realizzazione (14.454 milioni) superava il 43 % del relativo stanziamento di programma. Nel comparto degli acquedotti e fognature l'importo dei lavori progettati era pari al 40 % dello stanziamento di programma, quello dei lavori appaltati ammontava appena a 2.302 milioni di lire (21,3 %) e il valore delle opere ultimate era di soli 100 milioni.

Le ragioni del ritardo nella realizzazione di questa categoria di opere risiedono in gran parte nelle difficoltà di progettazione, soprattutto per le opere interessanti complessi consortili.

TABELLA 3. - Ministero dei Lavori Pubblici. Stato di attuazione al 31 dicembre 1968 degli interventi previsti dall'art. 15

(Milioni di Lire)

REGIONI	Stanziamanti di programma			Importo dei lavori in corso di realizzazione			Importo dei lavori realizzati		
	Strade	Acquedotti e fognature	Totale	Strade	Acquedotti e fognature	Totale	Strade	Acquedotti e fognature	Totale
Piemonte .....	5.130,0	1.135,5	6.265,5	2.506,0	527,0	3.033,0	99,0	16,0	115,0
Valle d'Aosta .....	375,0	20,0	395,0	108,0	17,0	125,0	—	—	—
Liguria .....	4.300,0	523,0	4.823,0	2.824,0	72,0	2.896,0	39,0	—	39,0
Lombardia .....	3.035,0	506,0	3.541,0	1.726,0	138,0	1.864,0	104,0	34,0	138,0
Trentino-Alto Adige ..	2.898,0	313,0	3.211,0	714,0	131,0	845,0	31,0	—	31,0
Veneto .....	3.090,0	3.630,0	6.720,0	1.332,0	62,0	1.394,0	—	—	—
Friuli-Venezia Giulia ..	390,0	946,0	1.336,0	—	—	—	—	—	—
Emilia-Romagna .....	4.000,0	887,0	4.887,0	1.044,0	131,0	1.175,0	142,0	—	142,0
Marche .....	1.537,0	1.429,0	2.966,0	847,0	559,0	1.406,0	40,0	41,0	81,0
Toscana .....	5.770,0	589,0	6.359,0	2.154,0	157,0	2.311,0	12,0	9,0	21,0
Umbria .....	1.807,0	1.023,0	2.830,0	1.199,0	435,0	1.634,0	—	—	—
Lazio .....	790,0	295,0	1.085,0	—	73,0	73,0	—	—	—
TOTALE ...	33.122,0	11.296,5	44.418,5	14.454,0	2.302,0	16.756,0	467,0	100,0	567,0

Fonte: Ministero dei Lavori Pubblici.

## 3. - L'UTILIZZAZIONE DELLO STANZIAMENTO RELATIVO AL PERIODO 1967-70

## 3.1. - INFRASTRUTTURE.

È noto che l'intervento della legge n. 614 nel comparto delle infrastrutture (viabilità, acquedotti e fognature) è direttamente finalizzato a favorire la localizzazione e l'espansione di attività produttive nelle zone depresse non montane e nei territori montani del Centro-Nord, con carattere ovviamente aggiuntivo rispetto agli interventi previsti dall'Amministrazione ordinaria. Il breve periodo intercorso fra l'approvazione dei programmi esecutivi per il quadriennio successivo al 1966 e il 31 dicembre 1968, non ha consentito l'attuazione del programma di interventi predisposto nel corso dell'anno dal Comitato dei Ministri per il Centro-Nord per la realizzazione di opere di competenza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e di quello dei Lavori Pubblici.

Infatti, il perfezionamento degli adempimenti di legge da parte degli organi finanziari di controllo nonché l'esigenza di rispettare i necessari tempi tecnici per la redazione dei progetti esecutivi, hanno rinviato ai primi mesi del 1969 l'inizio delle procedure di appalto dei lavori relativi agli interventi programmati per gli esercizi 1967 e 1968.

## 3.2. - TURISMO.

L'intervento straordinario nel settore dovrà essere concentrato su quelle iniziative che per localizzazione territoriale, consistenza economica, capacità di produzione di reddito e di occupazione consentano di determinare rilevanti effetti di propulsione e di rottura nel

TABELLA 4. - Domande di finanziamento per iniziative industriali<sup>(a)</sup> ammesse al beneficio  
(Importi in

SETTORI	Legge n. 33 e n. 614			Occupazione
	Numero	Finanziamento	Investimento	
				<i>Nuovi</i>
Estrattive .....	2	130	193	15
Alimentari e di trasformazione dei prodotti del suolo .....	14	1.637	3.009	211
Impianti frigoriferi .....	—	—	—	—
Tessili e abbigliamento .....	26	1.747	3.439	1.465
Pelli e cuoio .....	3	190	506	59
Legno .....	33	2.370	5.156	1.318
Metallurgiche .....	7	379	668	164
Meccaniche .....	29	2.744	4.867	1.249
Materiali da costruzione, vetro e ceramica .....	18	1.062	2.644	340
Chimiche .....	5	305	680	75
Gomma .....	1	100	327	37
Carta, cartotecnica e grafiche .....	4	580	1.357	161
Foto-fono-cinematografiche e manifatturiere varie .....	12	1.215	2.189	753
Costruzioni e installazione di impianti .....	4	285	484	128
Elettricità, gas e acqua .....	—	—	—	—
Trasporti e comunicazioni .....	2	165	361	13
Diverse .....	—	—	—	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>160</b>	<b>12.909</b>	<b>25.880</b>	<b>5.988</b>
				<i>Amplia</i>
Estrattive .....	2	250	419	7
Alimentari e di trasformazione dei prodotti del suolo .....	31	3.857	7.281	489
Impianti frigoriferi .....	—	—	—	—
Tessili e abbigliamento .....	37	2.654	4.936	1.004
Pelli e cuoio .....	—	—	—	—
Legno .....	42	1.993	3.548	559
Metallurgiche .....	12	1.042	1.703	120
Meccaniche .....	48	5.102	10.116	1.292
Materiali da costruzione, vetro e ceramica .....	32	1.951	3.383	400
Chimiche .....	7	330	671	64
Gomma .....	2	80	219	97
Carta, cartotecnica e grafiche .....	13	977	2.244	178
Foto-fono-cinematografiche e manifatturiere varie .....	13	525	1.082	246
Costruzioni e installazione di impianti .....	3	125	215	32
Elettricità, gas e acqua .....	—	—	—	—
Trasporti e comunicazioni .....	1	10	15	5
Diverse .....	1	10	25	6
<b>TOTALE ...</b>	<b>244</b>	<b>18.906</b>	<b>35.857</b>	<b>4.499</b>
				<i>TOT</i>
Estrattive .....	4	380	612	22
Alimentari e di trasformazione dei prodotti del suolo .....	45	5.494	10.290	700
Impianti frigoriferi .....	—	—	—	—
Tessili e abbigliamento .....	63	4.401	8.375	2.469
Pelli e cuoio .....	3	190	506	59
Legno .....	75	4.363	8.704	1.877
Metallurgiche .....	19	1.421	2.371	284
Meccaniche .....	77	7.846	14.983	2.541
Materiali da costruzione, vetro e ceramica .....	50	3.013	6.027	740
Chimiche .....	12	635	1.351	139
Gomma .....	3	180	546	134
Carta, cartotecnica e grafiche .....	17	1.557	3.601	339
Foto-fono-cinematografiche e manifatturiere varie .....	25	1.740	3.271	999
Costruzioni e installazione di impianti .....	7	410	699	160
Elettricità, gas e acqua .....	—	—	—	—
Trasporti e comunicazioni .....	3	175	376	18
Diverse .....	1	10	25	6
<b>TOTALE ...</b>	<b>404</b>	<b>31.815</b>	<b>61.737</b>	<b>10.487</b>

(a) Si tratta di operazioni per le quali intervengono fino a un certo ammontare di finanziamento (cioè le agevolazioni previste dalla legge n. 38) come quelle

Fonte: Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.



**Il contributo in conto interesse al 31 dicembre 1968: ripartizione per settore e scopo**

(milioni di lire)

Legge n. 614				T O T A L E			
Numero	Finanziamento	Investimento	Occupazione	Numero	Finanziamento	Investimento	Occupazione
<i>Impianti</i>							
—	—	—	—	2	130	193	15
—	—	—	—	14	1.637	3.009	211
—	—	—	—	—	—	—	—
2	760	1.492	550	28	2.507	4.931	2.015
—	—	—	—	3	190	506	59
1	175	269	107	34	2.545	5.425	1.425
1	200	499	30	8	579	1.167	194
1	180	260	50	30	2.924	5.127	1.299
—	—	—	—	18	1.062	2.644	340
2	700	1.035	209	7	1.005	1.715	284
—	—	—	—	1	100	327	37
—	—	—	—	4	580	1.357	161
—	—	—	—	12	1.215	2.189	753
—	—	—	—	4	285	484	128
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	2	165	361	13
—	—	—	—	—	—	—	—
7	2.015	3.555	946	167	14.924	29.435	6.934
<i>Impianti</i>							
—	—	—	—	2	250	419	7
—	—	—	—	31	3.857	7.281	489
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	37	2.654	4.936	1.004
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	42	1.993	3.548	559
1	250	550	212	13	1.292	2.253	332
1	500	1.430	20	49	5.602	11.546	1.312
2	1.000	4.795	72	34	2.951	8.178	472
—	—	—	—	7	330	671	64
—	—	—	—	2	80	219	97
1	80	252	42	14	1.057	2.496	220
—	—	—	—	13	525	1.082	246
—	—	—	—	3	125	215	32
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	1	10	15	5
—	—	—	—	1	10	25	6
5	1.830	7.027	346	249	20.736	42.884	4.845
<i>Impianti</i>							
—	—	—	—	4	380	612	22
—	—	—	—	45	5.494	10.290	700
—	—	—	—	—	—	—	—
2	760	1.492	550	65	5.161	9.867	3.019
—	—	—	—	3	190	506	59
1	175	269	107	76	4.538	8.973	1.984
2	450	1.049	242	21	1.871	3.420	526
2	680	1.690	70	79	8.526	16.673	2.611
2	1.000	4.795	72	52	4.013	10.822	812
2	700	1.035	209	14	1.335	2.386	348
—	—	—	—	3	180	546	134
1	80	252	42	18	1.637	3.853	381
—	—	—	—	25	1.740	3.271	999
—	—	—	—	7	410	699	160
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	3	175	376	18
—	—	—	—	1	10	25	6
12	3.845	10.582	1.292	416	35.660	72.319	11.779

Le restie dalla legge n. 614, oltre tale ammontare intervengono esclusivamente le agevolazioni previste dalla legge n. 614.

TABELLA 5. - Domande di finanziamento per iniziative industriali<sup>(a)</sup> ammesse al beneficio del

REGIONI E ZONE	Leggi n. 38 e n. 614			
	Numero	Finanziamento	Investimento	Occupazione
				<i>Nuovi</i>
Marche .....	34	4.578	7.657	1.677
Umbria .....	35	2.950	6.039	1.421
Lazio .....	4	113	260	186
TOTALE I ZONA ...	73	7.641	13.956	3.284
Toscana .....	16	922	2.058	339
Veneto .....	27	1.860	4.711	872
Emilia-Romagna .....	14	936	1.539	510
TOTALE II ZONA ...	57	3.718	8.308	1.721
Piemonte .....	5	345	811	191
Liguria .....	4	245	609	186
Lombardia .....	21	960	2.196	598
TOTALE III ZONA ...	30	1.550	3.616	975
TOTALE GENERALE ...	160	12.909	25.880	5.980
				<i>Amplia</i>
Marche .....	29	1.837	2.955	367
Umbria .....	32	2.444	3.969	577
Lazio .....	6	260	708	127
TOTALE I ZONA ...	67	4.541	7.632	1.071
Toscana .....	22	1.167	2.328	327
Veneto .....	52	4.242	8.230	1.397
Emilia-Romagna .....	20	862	1.429	297
TOTALE II ZONA ...	94	6.271	11.987	2.011
Piemonte .....	26	2.569	5.435	487
Liguria .....	12	781	1.396	167
Lombardia .....	45	4.744	9.407	760
TOTALE III ZONA ...	83	8.094	16.238	1.414
TOTALE GENERALE ...	244	18.906	35.857	4.496
				<i>TOT</i>
Marche .....	63	6.415	10.612	2.039
Umbria .....	67	5.394	10.008	1.998
Lazio .....	10	373	968	313
TOTALE I ZONA ...	140	12.182	21.588	4.350
Toscana .....	38	2.089	4.386	666
Veneto .....	79	6.102	12.941	2.269
Emilia-Romagna .....	34	1.798	2.968	807
TOTALE II ZONA ...	151	9.989	20.295	3.742
Piemonte .....	31	2.914	6.246	678
Liguria .....	16	1.026	2.005	353
Lombardia .....	66	5.704	11.603	1.360
TOTALE III ZONA ...	113	9.644	19.854	2.391
TOTALE GENERALE ...	404	31.815	61.737	10.487

(a) Si tratta di operazioni per le quali intervengono fino a un certo ammontare di finanziamento così le agevolazioni previste dalla legge n. 38, come quelle

Fonte: Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

contributo in conto interesse al 31 dicembre 1968: ripartizione per regione, zona d'intervento e scopo  
milioni di lire)

Legge n. 614				TOTALE			
Numero	Finanziamento	Investimento	Occupazione	Numero	Finanziamento	Investimento	Occupazione
<i>impianti</i>							
—	—	—	—	34	4.578	7.657	1.677
—	—	—	—	35	2.950	6.039	1.423
—	—	—	—	4	113	260	186
—	—	—	—	73	7.641	13.956	3.286
—	—	—	—	16	922	2.058	339
—	—	—	—	27	1.860	4.711	872
—	—	—	—	14	936	1.539	516
—	—	—	—	57	3.718	8.308	1.727
1	260	408	350	6	605	1.219	541
3	875	1.304	316	7	1.120	1.913	502
3	880	1.843	280	24	1.840	4.039	878
7	2.015	3.555	946	37	3.565	7.171	1.921
7	2.015	3.555	946	167	14.924	29.435	6.934
<i>menti</i>							
—	—	—	—	29	1.837	2.955	362
—	—	—	—	32	2.444	3.969	573
—	—	—	—	6	260	708	127
—	—	—	—	67	4.541	7.632	1.062
—	—	—	—	22	1.167	2.328	327
—	—	—	—	52	4.242	8.230	1.397
—	—	—	—	20	862	1.429	293
—	—	—	—	94	6.271	11.987	2.017
2	580	3.597	107	28	3.149	9.032	592
1	500	1.450	7	13	1.281	2.846	174
2	750	1.980	232	47	5.494	11.387	1.000
5	1.830	7.027	346	88	9.924	23.265	1.766
5	1.830	7.027	346	249	20.736	42.884	4.845
<i>ALE</i>							
—	—	—	—	63	6.415	10.612	2.039
—	—	—	—	67	5.394	10.008	1.996
—	—	—	—	10	373	968	313
—	—	—	—	140	12.182	21.588	4.348
—	—	—	—	38	2.089	4.386	666
—	—	—	—	79	6.102	12.941	2.269
—	—	—	—	34	1.798	2.968	809
—	—	—	—	151	9.989	20.295	3.744
3	840	4.005	457	34	3.754	10.251	1.133
4	1.375	2.754	323	20	2.401	4.759	676
5	1.630	3.823	512	71	7.334	15.426	1.878
12	3.845	10.582	1.292	125	13.489	30.436	3.687
12	3.845	10.582	1.292	416	35.660	72.319	11.779

previste dalla legge n. 614; oltre tale ammontare intervengono esclusivamente le agevolazioni previste dalla legge n. 614.

sistema produttivo dei territori montani e delle zone depresse non montane, modificandone le condizioni socio-economiche.

L'avvenuta integrazione dei fondi della legge n. 614 ha determinato un consistente incremento delle disponibilità del settore che al 31 dicembre 1968 ammontavano complessivamente a 12 miliardi di lire.

Di tale somma, 2.640 milioni, vale a dire oltre il 20 % dell'intero stanziamento, sono stati assegnati, sulla base delle indicazioni contenute nel *Piano di coordinamento*, alle Regioni a statuto speciale della Valle d'Aosta (650 milioni di lire), del Trentino-Alto Adige (1.140 milioni di lire) e del Friuli-Venezia Giulia (850 milioni di lire) per essere direttamente gestiti dagli organismi regionali. Il ritardo nel perfezionamento degli adempimenti di legge da parte degli organi finanziari dello Stato non ha però consentito, al 31 dicembre 1968, l'attuazione degli interventi previsti nei suddetti territori.

Per quanto attiene, invece, all'attuazione degli interventi da parte del Ministero del Turismo e dello Spettacolo nei restanti territori oggetto dell'intervento straordinario, si deve ricordare che con l'approvazione del *Piano di coordinamento* da parte del C.I.P.E. erano già state virtualmente definite le procedure e le modalità di concessione delle relative agevolazioni.

La contemporanea entrata in vigore della legge 12 marzo 1968, n. 326, concernente le provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della recettività alberghiera e turistica, indusse, tuttavia, il Ministero del Turismo e dello Spettacolo, ai fini di un migliore coordinamento dell'intervento straordinario con quello ordinario, a affidare a un'unica commissione le decisioni riguardanti l'applicazione sia della legge n. 614 sia della legge n. 326.

Costituita nell'agosto 1968, detta commissione ha potuto iniziare la propria attività soltanto sul finire dell'anno. Al 31 dicembre 1968, pertanto, era stato esaminato e accolto un primo gruppo di 21 domande di finanziamento per 1.129 milioni di lire, riguardanti per oltre il 90 % la realizzazione di impianti e servizi complementari alle attività turistiche; l'ammontare complessivo degli investimenti ammessi a contributo è stato di 934 milioni a fronte dei quali si prevede saranno concessi mutui per oltre 560 milioni.

### 3.3. - INDUSTRIA.

L'intervento della legge n. 614 nel settore industriale nei territori montani e nelle zone depresse non montane del Centro-Nord, si colloca, come è noto, in posizione aggiuntiva rispetto alle agevolazioni ordinarie previste, per i medesimi ambiti territoriali, dalla legge 15 febbraio 1967, n. 38.

In particolare, il carattere di aggiuntività dell'azione straordinaria si esplica in maniera differenziata per gruppi di regioni attraverso la riduzione del tasso di interesse nonché l'aumento dei limiti di ammissibilità e dell'importo dei crediti fissati dalla stessa legge n. 38.

Al 31 dicembre 1968 le disponibilità complessivamente assegnate al settore ammontavano a 19 miliardi.

Alla stessa data, l'apposito Comitato Interministeriale, costituito in seno al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, aveva ammesso a contributo, ai sensi delle leggi n. 38 e n. 614, 416 domande di finanziamento per 35,6 miliardi di lire, comportanti un investimento complessivo di 72,3 miliardi e la creazione di circa 12.000 nuovi posti di lavoro (tabella 4).

Di tali domande, 167 si riferiscono alla creazione di nuovi impianti per un investimento complessivo di 29,4 miliardi di lire (40,6 % del totale) e 249 alla realizzazione di ampliamenti per un volume di investimenti pari a 42,9 miliardi (59,4 %).

Dal punto di vista settoriale, si rileva che il 23,1 % degli investimenti complessivi attiene al settore meccanico (16,7 miliardi), il 15 % a quello dei materiali da costruzione (10,8 miliardi) ed il 14,2 % a quello alimentare (10,3 miliardi); vale a dire che questi tre settori assorbono oltre il 52 % del volume complessivo degli investimenti previsti.

Dal punto di vista territoriale, i dati esposti nella tabella 5 mostrano come il 42,1 % degli investimenti complessivi andrà a localizzarsi nella terza zona e, in particolare, in Lombardia (15,4 miliardi, pari al 21,3 % del totale); quelli rimanenti risultano equamente distribuiti tra le altre due zone. In particolare, all'interno della prima zona prevalgono gli investimenti che si localizzeranno nelle Marche (10,6 miliardi, pari al 14,7 % del totale) e all'interno della seconda quelli riguardanti il Veneto (12,9 miliardi, pari al 17,9 % del totale.)

È interessante osservare, inoltre, che il 47,4 % degli investimenti per nuovi impianti si localizzerà nei territori montani e nelle zone depresse nella fascia centrale della Penisola (Lazio settentrionale, Umbria e Marche), caratterizzati negli ultimi anni da una preoccupante stasi delle attività produttive.

PAGINA BIANCA